

OVS

OVS S.p.A.

Sede sociale in Venezia – Mestre, Via Terraglio, n. 17 - capitale sociale euro 227.000.000,00 i.v. Registro delle Imprese di Venezia, codice fiscale e partita IVA 04240010274 - REA n° VE - 378007
Sito *internet* istituzionale: www.ovscorporate.it.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Ai sensi dell'articolo 123–*bis* del TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: OVS S.p.A.
Sito *web*: www.ovscorporate.it.
Esercizio 2017 (al 31 gennaio 2018)
Data di approvazione della Relazione: 18 aprile 2018.

INDICE

GLOSSARIO	4
PREMESSA.....	5
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (AI SENSI DELL'ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31 GENNAIO 2018.....	7
A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (AI SENSI DELL'ART. 123-BIS, COMMA 1, LETT. A), TUF)	7
B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (AI SENSI DELL'ART. 123-BIS, COMMA 1, LETT. B), TUF)	8
C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (AI SENSI DELL'ART. 123-BIS, COMMA 1, LETT. C), TUF)	8
D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (AI SENSI DELL'ART. 123-BIS, COMMA 1, LETT. D), TUF)	8
E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E), TUF).....	8
F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F), TUF).....	9
G) ACCORDI TRA AZIONISTI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA G), TUF).....	9
H) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ART. 104, COMMA 1-TER, E 104-BIS, COMMA 1), TUF)	10
I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M), TUF)	10
L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX. ART. 2497 E SS. C.C.).....	10
3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)	11
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	11
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF).....	11
4.2. COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF).....	14
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF).....	17
4.4. ORGANI DELEGATI.....	20
4.4.1 AMMINISTRATORI DELEGATI.....	20
4.4.2 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	21
4.4.3 COMITATO ESECUTIVO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	21
4.4.4 INFORMATIVA AL CONSIGLIO	21
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	21

4.6 AMMINISTRATORI INIDIPENDENTI	21
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	22
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	22
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF).....	23
7. COMITATO PER LE NOMINE E REMUNERAZIONE	23
7.1 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO.....	23
7.2 FUNZIONI DEL COMITATO	24
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	26
9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI E SOSTENIBILITA'	26
9.1 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI E SOSTENIBILITA'.....	26
9.2 FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO CONTROLLO E RISCHI E SOSTENIBILITA'.....	27
10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	29
10.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	33
10.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI <i>INTERNAL AUDITING</i>	34
10.3. MODELLO ORGANIZZATIVO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001	35
10.4. SOCIETÀ DI REVISIONE	37
10.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI	37
10.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	38
11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	38
11.1. PROCEDURA PER OPERAZIONI PARTI CORRELATE	38
11.2. COMITATO OPERAZIONI PARTI CORRELATE	38
11.3. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI	39
12. NOMINA DEI SINDACI	39
13. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	41
14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	44
15. ASSEMBLEE (EXART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)	44
16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EXART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)	46
17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	46
TABELLE	47

GLOSSARIO

In aggiunta alle definizioni contenute nella presente Relazione, i seguenti termini avranno il significato ad essi di seguito attribuito:

Assemblea: l’Assemblea degli azionisti di OVS.

Codice di Autodisciplina / Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la *Corporate Governance* costituito e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Codice Civile / cod. civ.: il codice civile.

Collegio Sindacale: il Collegio Sindacale di OVS.

Consiglio / Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione di OVS.

Data della Relazione: la data di approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione di OVS, ossia il [18 aprile 2018].

Gruppo OVS o Gruppo: Collettivamente l’Emittente e le società da questa direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell’articolo 93 del TUF.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob / Regolamento OPC: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell’art. 123-bis del TUF e in conformità al Codice di Autodisciplina.

Testo Unico della Finanza / TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ss mm.

PREMESSA

Ai fini della quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., avvenuta in data 2 marzo 2015, data a partire dalla quale la Società ha assunto lo *status* di società quotata ai sensi dell'art. 119 del TUF, OVS S.p.A. (di seguito, “**OVS**” o la “**Società**”) ha conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni in materia, applicabili alle società con azioni quotate in mercati regolamentati, previste dal TUF e dal Codice di Autodisciplina.

Nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare vigente per le società quotate, nonché delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la Società ha quindi redatto la presente Relazione al fine di illustrare agli azionisti e al pubblico il governo societario adottato dalla Società e fornire le informazioni relative agli assetti proprietari della stessa. La presente Relazione riporta altresì cenni in relazione agli avvenimenti successivi più significativi intervenuti sino alla Data della Relazione.

Si precisa altresì che nella redazione della presente Relazione si è tenuto conto del “*Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*” (edizione gennaio 2018).

La presente Relazione, approvata dall’organo amministrativo della Società nella seduta del 18 aprile 2018, è a disposizione del pubblico sul sito *internet* di OVS www.ovscorporate.it nella sezione *Governance* / Assemblea degli Azionisti.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

OVS S.p.A. (“**OVS**” o l’“**Emittente**” o anche la “**Società**”) è una società con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. a far data dal 2 marzo 2015 (“**Primo Giorno di Negoziazioni**”).

Il Gruppo OVS è il gruppo *leader* in Italia nel mercato dell’abbigliamento, mediante la creazione, realizzazione e commercializzazione di capi di abbigliamento per donna, uomo e bambino attraverso i marchi OVS e UPIM.

Secondo lo statuto sociale vigente (lo “**Statuto**”), OVS è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo organizzativo tradizionale di cui agli artt. 2380-bis e seguenti del Codice Civile, con l’Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione di OVS riveste un ruolo centrale nella guida e nella gestione della Società e del Gruppo. Oltre alle attribuzioni ad esso spettanti ai sensi di legge e dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione è riservata in via esclusiva la competenza in relazione alle decisioni più importanti sotto il profilo economico e strategico e in termini di incidenza strutturale sulla gestione, ovvero funzionali all’esercizio dell’attività di monitoraggio e di indirizzo della Società e del Gruppo.

All’interno del Consiglio di Amministrazione, sono stati costituiti il Comitato per le Nomine e la Remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, entrambi con funzioni propulsive e consultive in adesione alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e il Comitato Operazioni Parti Correlate ai sensi e per gli effetti della Regolamento OPC e della Procedura OPC adottata dalla Società.

Il Collegio Sindacale vigila sull’osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo funzionamento. Il Collegio agisce altresì quale comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 39/2010.

La revisione legale dei conti per gli esercizi che chiuderanno dal 31 gennaio 2015 al 31 gennaio 2023 è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., società con sede legale in Milano, in Via Monte Rosa n. 91, iscritta al n. 43 dell’albo speciale delle società di revisione tenuto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze e nel registro dei revisori legali con numero di iscrizione 119644, incaricata dall’Assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale in conformità con le prescrizioni di legge vigenti contenute nel D.lgs. 39/2010, applicabili agli enti di interesse pubblico.

OVS, in qualità di società capogruppo, svolge attività di direzione delle strategie aziendali e di gruppo ed esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti cod. civ. sulle società appartenenti al Gruppo OVS dalla stessa controllate.

Il sistema di *corporate governance* di OVS è costruito in conformità al Codice di Autodisciplina e alle disposizioni normative che regolano le società quotate italiane, secondo le *best practice* di *corporate governance* internazionale.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31 gennaio 2018

a) Struttura del capitale sociale (ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF)

Alla chiusura dell'esercizio 2017, 31 gennaio 2018, il capitale sociale ammonta ad Euro 227.000.000,00 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in 227.000.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

In data 26 maggio 2015 l'Assemblea degli Azionisti ha attribuito al Consiglio di Amministrazione una delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, per il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, della facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 8, del Codice Civile, per un importo complessivo di massimi nominali Euro 35.000.000, mediante emissione di massime n. 5.107.500 azioni ordinarie di nuova emissione, prive di indicazione del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del Piano di Stock Option 2015-2020, come *infra* definito (la “**Delega 2015**”).

Il Consiglio di Amministrazione, in data 8 giugno 2015, ha deliberato di dare esecuzione alla Delega 2015 e per l'effetto, ha deliberato un aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2015-2020, approvato dalla medesima Assemblea. In particolare il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento del capitale sociale, a pagamento, entro il termine ultimo dell'8 giugno 2025, mediante emissione, anche in più volte, di massime n. 5.107.500 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del predetto Piano di Stock Option 2015-2020, ad un prezzo di esercizio pari a Euro 4,88 per azione.

In data 31 maggio 2017 l'Assemblea degli azionisti ha attribuito al Consiglio di Amministrazione medesimo di una delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, per il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, della facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 8, del Codice Civile, per un importo complessivo di massimi nominali Euro 4.080.000,00, mediante emissione di massime n. 4.080.000 azioni ordinarie di nuova emissione, prive di indicazione del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del Piano di Stock Option 2017-2022 come *infra* definito (la “**Delega 2017**”).

Il Consiglio di Amministrazione, in data 20 settembre 2017, ha deliberato di dare parziale esecuzione alla Delega 2017 e per l'effetto, ha deliberato un aumento di capitale parziale a servizio del Piano di Stock Option 2017-2022, approvato dalla medesima Assemblea. In particolare il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento parziale del capitale sociale, a pagamento, entro il termine ultimo del 30 giugno 2017, mediante emissione, anche in più volte, di massime n. 3.935.000 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del predetto Piano di Stock Option 2015-2020, ad un prezzo di esercizio pari a Euro 6,39 per azione.

Si rinvia integralmente per ogni dettaglio relativo al Piano di Stock Option 2015-2020 e al Piano di Stock Option 2017-2022 e ai rispettivi aumenti di capitale, ai documenti predisposti ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e degli artt. 72 e 84-bis del Regolamento Emittenti Consob, al verbale notarile dell'8

giugno 2015 e del 20 settembre 2017 pubblicati sul sito internet della Società www.ovscorporate.it, nella sezione *Governance*/Assemblea degli Azionisti.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF

Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle azioni né limiti al possesso delle stesse, né sono previste clausole di gradimento per accedere alla compagine sociale di OVS, ai sensi di legge o di Statuto.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF

Le partecipazioni rilevanti nel capitale di OVS, dirette o indirette, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'art. 120 del TUF fino al 31 gennaio 2018 sono riportate nella **Tabella 1** riportata in appendice.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né esistono soggetti titolari di poteri speciali ai sensi delle disposizioni normative e statutarie vigenti.

Lo Statuto di OVS non prevede azioni a voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF

In data 26 maggio 2015, l'Assemblea ordinaria ha approvato un piano di incentivazione avente ad oggetto azioni ordinarie di OVS S.p.A. denominato *“Piano di Stock Option 2015-2020”*, riservato ad amministratori che siano anche dipendenti, dirigenti con responsabilità strategiche e/o altri dipendenti di OVS S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF (il **“Piano 2015-2020”**).

Il Piano 2015-2020 prevede l'attribuzione gratuita, a ciascuno dei beneficiari di massime complessive 5.107.500 opzioni (le **“Opzioni 2015-2020”**) che attribuiscono il diritto di sottoscrivere o di acquistare le azioni ordinarie OVS nel rapporto di n. 1 (una) azione ordinaria per ogni n. 1 (una) Opzione 2015-2020 esercitata.

Il Piano 2015-2020 prevede un primo ciclo di attribuzione, che si è concluso il 31 dicembre 2015, nonché eventuali ulteriori cicli di attribuzione stabiliti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, previa consultazione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, che dovranno essere realizzati entro il 31 marzo 2020.

Il Piano 2015-2020 si è attuato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2015, il quale ha esercitato la Delega 2015 ad aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, per un importo complessivo, di massimi nominali Euro 35.000.000,00, mediante emissione di massime n. 5.107.500 azioni ordinarie OVS di nuova emissione, prive di indicazione del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del *“Piano di Stock Option 2015 – 2020”*.

Il Piano 2015-2020 non prevede meccanismi che escludono o limitano l'esercizio diretto da parte dei beneficiari dei diritti di voto relativi alle azioni ordinarie sottoscritte in esercizio delle opzioni ad essi assegnate.

Si rinvia, per ogni dettaglio sul Piano 2015-2020, al documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob, pubblicato sul sito *internet* della Società www.ovscorporate.it, nella sezione *Governance/Assemblea* degli Azionisti.

In data 31 maggio 2017, l'Assemblea ordinaria ha approvato un piano di incentivazione avente ad oggetto azioni ordinarie di OVS S.p.A. denominato “*Piano di Stock Option 2017-2022*”, riservato ad amministratori che siano anche dipendenti, dirigenti con responsabilità strategiche e/o altri dipendenti di OVS S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF (il “**Piano 2017-2022**”).

Il Piano 2017-2022 prevede l'attribuzione gratuita, ai beneficiari, di massime complessive 4.080.000 opzioni (le “**Opzioni 2017-2022**”) che attribuiscono il diritto di sottoscrivere o di acquistare le azioni ordinarie OVS nel rapporto di n. 1 (una) azione ordinaria per ogni n. 1 (una) Opzione 2017-2022 esercitata.

Il Piano 2017-2022 si è parzialmente attuato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 settembre 2017 il quale ha esercitato parzialmente la Delega 2017 ad aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, per un importo complessivo, di massimi nominali Euro 3.935.000, mediante emissione di massime n. 3.935.000 azioni ordinarie OVS di nuova emissione, prive di indicazione del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del “Piano di Stock Option 2017 – 2022”.

Il Piano 2017-2022 non prevede meccanismi che escludono o limitano l'esercizio diretto da parte dei beneficiari dei diritti di voto relativi alle azioni ordinarie sottoscritte in esercizio delle opzioni ad essi assegnate.

Per ogni dettaglio sul Piano 2017 – 2022 si rinvia al documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob, pubblicato sul sito *internet* della Società www.ovscorporate.it, nella sezione *Governance/Assemblea* degli Azionisti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF

Si segnala l'esistenza di un patto parasociale relativo a OVS (il “**Patto Parasociale**”) vigente tra i soci della società lussemburghese Icon1 S.A., che, alla Data della Relazione controlla di fatto¹ e indirettamente - per il tramite di Icon 2 S.a.r.l. e Gruppo Coin S.p.A. – OVS.

Per ogni ulteriore dettaglio, si rinvia all'estratto del Patto Parasociale comunicato alla CONSOB ai sensi dell'art. 122 del TUF, consultabile nella Sezione “Emittenti” del sito *internet* della CONSOB www.consob.it. E nel sito *internet* della Società www.ovscorporate.it, nella sezione *Governance/Patto Parasociale*.

¹ Attualmente Gruppo Coin S.p.A. detiene una partecipazione di poco superiore al 17% e che Gruppo Coin S.p.A., all'epoca del rinnovo dell'attuale organo amministrativo – a fronte della titolarità, all'epoca, di circa il 30% - ha presentato una lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dalla quali, all'esito dell'Assemblea, è stata tratta la maggioranza dei componenti dell'organo di gestione in carica e due componenti del Collegio Sindacale.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1), TUF)

OVS e la sua controllata OVS Sourcing Hong Kong Ltd, sono parti nell'ambito della loro ordinaria attività, di taluni accordi, che prevedono, come d'uso nella prassi negoziale dei contratti internazionali, clausole che, se applicate, attribuiscono a ciascuna delle parti la facoltà di risolvere o modificare tali accordi in caso di cambiamento del controllo di una delle parti stesse.

Inoltre, il contratto di finanziamento stipulato dall'Emittente con un *pool* di banche in data 23 gennaio 2015 (il “**Contratto di Finanziamento**”) prevede il rimborso anticipato obbligatorio (con conseguente cancellazione della disponibilità delle linee di credito di cui al Contratto di Finanziamento e risoluzione del contratto stesso) di ogni ammontare erogato e non ancora rimborsato del finanziamento al verificarsi di un “*change of control*” così come definito nel Contratto di Finanziamento medesimo.

Lo Statuto non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* di cui all'art. 104, comma 1 e 1-bis, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Per la descrizione della Delega 2015 e la Delega 2017, si rinvia al Paragrafo 2 a) che precede.

Si segnala, altresì che, l'Assemblea del 31 maggio 2017 ha autorizzato, per un periodo di 18 mesi decorrenti dal 31 maggio 2018, l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, da eseguirsi su mercati regolamentati.

Si rinvia per ogni dettaglio sul suddetto piano di buy back, alla relazione illustrativa predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 73 del Regolamento Emittenti, pubblicato sul sito *internet* della Società www.ovscorporate.it, nella sezione *Governance*/Assemblea degli Azionisti/2017.

La Società, alla Data della Relazione, non ha dato esecuzione al suddetto piano di buy back.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. c.c.)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ed è a capo del Gruppo OVS, infatti, tra l'altro:

- a) le principali decisioni relative alla gestione dell'impresa della Società e delle sue controllate sono adottate all'interno degli organi propri della Società e il Consiglio di Amministrazione della Società è competente in via esclusiva per l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e dei budget della Società e del Gruppo nonché per la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo;
- b) la Società opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei alla Società;
- c) OVS gestisce l'attività di tesoreria e di gestione finanziaria in maniera completamente autonoma sia dal punto di vista amministrativo che gestionale;
- d) OVS non è soggetta a regolamenti di gruppo né a direttive o istruzioni emanate da soggetti che la controllano ed aventi ad oggetto, tra l'altro, il compimento di operazioni straordinarie o la definizione di strategie di gruppo.

Come indicato nel paragrafo 1 che precede, la Società esercita l'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, nei confronti delle società appartenenti al Gruppo OVS e controllate, direttamente o indirettamente.

* * *

Si precisa infine che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i), del TUF in merito a “*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*” sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione predisposta e pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l), del TUF, in merito a “*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*” sono illustrate nella successiva sezione 4.1. della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione.

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

OVS aderisce al Codice di Autodisciplina, accessibile al pubblico sul sito *internet* di Borsa Italiana, nella Sezione dedicata al Comitato per la *Corporate Governance* alla seguente pagina *web*:
<http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf>.

Si segnala che OVS è una società con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. a far data dal 2 marzo 2015.

Nella presente Relazione si dà conto – secondo il principio “*comply or explain*” posto a fondamento del Codice di Autodisciplina e in linea con la Raccomandazione UE n. 208/2014 – delle raccomandazioni alle quali la Società non ha, allo stato, ritenuto di adeguarsi parzialmente o integralmente.

Né la Società né le sue società controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* di OVS.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

La nomina e la sostituzione degli Amministratori sono regolate dalla normativa vigente, così come recepita ed integrata, nei limiti consentiti, dalle previsioni dello Statuto in conformità alle previsioni del Codice.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 a 15 membri. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, ne determina il numero entro i limiti suddetti. Gli Amministratori sono nominati per un periodo di tre esercizi, ovvero per il periodo, comunque non superiore a tre esercizi, stabilito all'atto di nomina, e sono rieleggibili.

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto e dalle altre disposizioni applicabili.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e la nomina del Consiglio di Amministrazione sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni di legge di cui agli art. 147-ter e del TUF e alle relative norme di attuazione, come di seguito sinteticamente descritte.

In particolare, l'art. 13.3 dello Statuto stabilisce che gli amministratori vengono nominati dall'assemblea, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli azionisti nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, nelle quali i candidati, in numero non superiore a quindici ed in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, devono essere elencati mediante l'attribuzione di un numero progressivo.

Ai sensi dello Statuto, devono far parte del Consiglio di Amministrazione almeno due amministratori che posseggono i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge o dalle disposizioni regolamentari. Ciascuna lista deve indicare quali candidati siano in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente. I candidati indipendenti in ciascuna lista devono essere indicati ai numeri 2/4 della lista con i candidati non indipendenti. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate in conformità con la normativa vigente. Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste il Consiglio di Amministrazione uscente nonché quegli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultino titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale o della diversa quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente.

In ogni caso, in deroga a quanto previsto dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, per il primo rinnovo successivo alla medesima all'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 147-ter del TUF, sarà pari ad una percentuale non superiore al 2,5% del capitale.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini previsti dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, ai sensi della disciplina di legge e regolamentare vigente, nonché dei codici di comportamento in materia di governo societario eventualmente adottati dalla Società. Le liste per le quali non sono osservate le predette prescrizioni, sono considerate come non presentate. Gli amministratori nominati devono comunicare senza indugio al Consiglio di Amministrazione la perdita dei requisiti di indipendenza, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Al termine della votazione, risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, secondo i seguenti criteri:

- (a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere, tranne 1 (uno);

- (b) il restante amministratore sarà tratto dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti (“lista di minoranza”), che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

In caso di parità di voti di lista, si procederà a una nuova votazione da parte dell’intera assemblea risultando eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti.

Se al termine della votazione non fossero eletti in numero sufficiente amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legale e regolamentare vigente, verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e sarà sostituito dal candidato successivo avente i requisiti di indipendenza tratto dalla medesima lista del candidato escluso. Tale procedura, se necessario, sarà ripetuta sino al completamento del numero degli amministratori indipendenti da eleggere. Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l’equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l’ordine progressivo.

A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l’equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall’Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

In caso di presentazione di una sola lista, gli amministratori verranno tratti dalla lista presentata, sempre che abbia ottenuto l’approvazione della maggioranza semplice dei voti e qualora gli amministratori così eletti non fossero in numero corrispondente a quello dei componenti del consiglio determinato dall’assemblea, ovvero nel caso in cui non venga presentata alcuna lista o ancora nel caso in cui la lista presentata non consenta la nomina di amministratori indipendenti nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, l’assemblea delibererà con le maggioranze di legge; il tutto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l’equilibrio tra generi.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell’intero Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell’esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell’art. 2386 del codice civile. Se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l’ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l’amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica, ovvero in mancanza di tali candidati nella lista o di loro indisponibilità, nominando altro candidato indicato dai consiglieri tratti dalla lista cui apparteneva l’amministratore venuto meno. In ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene effettuata assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l’equilibrio tra generi.

Lo Statuto non prevede requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli previsti dall’art. 148, comma 3, del TUF, né requisiti di onorabilità diversi da quelli prescritti dalle vigenti disposizioni di legge. Lo Statuto non prevede requisiti di professionalità per l’assunzione della carica di amministratore.

La Società non è soggetta a ulteriori disposizioni in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione rispetto alle disposizioni stabilite dal Codice Civile e dal TUF.

La Società si è adeguata alle disposizioni di cui agli artt. 147-ter, comma 1-ter e 148, comma 1-bis del TUF in tema di equilibrio tra i generi (maschile e femminile) nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con il primo rinnovo, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, successivo all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., così come espressamente consentito nella comunicazione Consob DIE n. 0061499 del 18.07.2013, avvenuto con l'Assemblea degli Azionisti del 31 maggio 2017.

Il Consiglio di Amministrazione della Società sin dall'aprile 2015 - a seguito della quotazione avvenuta il 2 marzo 2015, e successivamente annualmente (da ultimo con Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2017) - in considerazione delle regole statutarie e normative previste per la nomina e il rinnovo del Consiglio e tenendo conto della composizione del Consiglio e delle deleghe di poteri attribuite, ha ritenuto non necessaria l'adozione di un piano di successione formalizzato per gli Amministratori esecutivi.

In considerazione della nuova composizione dell'organo amministrativo, a seguito della nomina avvenuta il 31 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 22 marzo 2018, ha proposto di valutare nel corso dell'esercizio 2018 se confermare tale indirizzo o procedere all'adozione di un Piano di Successione.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

L'Assemblea ordinaria del 31 maggio 2017, ha nominato, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 gennaio 2020, il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, ivi inclusi i membri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del TUF, nonché ai sensi dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

Ai fini della suddetta nomina erano state presentate 2 liste:

Lista n.1, presentata dall'azionista Gruppo Coin S.p.A. (titolare alla data del deposito della lista di complessive n. 95.607.299 azioni ordinarie della Società, pari al 42,117% del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea e titolare alla data dell'Assemblea di n. 68.485.898 ordinarie della Società, pari al 30,169% del capitale sociale avente diritto di voto), che era composta dai seguenti nominativi: (1) Nicholas Stathopoulos, (2) Gabriele Del Torchio, (3) Stefano Beraldo, (4) Heinz Jürgen Krogner Kornalik, (5) Stefano Ferraresi, (6) Marvin Teubner, (7) Stefania Criveller, (8) Chiara Mio e (9) Giorgia Gallo.

Lista n. 2, presentata da alcuni azionisti (titolari complessivamente alla data del deposito della lista di n. 6.411.209 azioni ordinarie della Società, pari al 2,82432% del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea), composta dai seguenti nominativi: (1) Vincenzo Cariello e (2) Elena Angela Luigia Garavaglia.

La Lista n.1 presentata da Gruppo Coin S.p.A. ha ottenuto voti pari a circa il 51,307% del capitale votante ("Lista di Maggioranza"), mentre la Lista n. 2 ha ottenuto voti pari a circa il 48,633% del capitale votante ("Lista di Minoranza").

Il Consiglio di Amministrazione che è stato eletto è risultato così composto: Nicholas Stathopoulos, Stefano Beraldo, Gabriele Del Torchio, Heinz Jürgen Krogner Kornalik, Stefano Ferraresi, Marvin

Teubner, Stefania Criveller, Chiara Mio, tratti dalla Lista di Maggioranza e da Vincenzo Cariello, tratto dalla Lista di Minoranza.

Alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione è composto dai seguenti membri:

Nome e Cognome	Carica
Nicholas Stathopoulos (***)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Stefano Beraldo (**)	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Stefano Ferraresi (***)	Amministratore
Heinz Jürgen Krogner Kornalik (*) (***)	Amministratore
Gabriele Del Torchio (*) (***)	Amministratore
Marvin Teubner (***)	Amministratore
Stefania Criveller (***)	Amministratore
Chiara Mio (*) (***)	Amministratore
Vincenzo Cariello (*) (***)	Amministratore

(*) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, terzo comma, del TUF e dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

(**) Amministratore esecutivo.

(***) Amministratore non esecutivo.

Si rinvia alla **Tabella 2** in appendice per ogni dettaglio sulla composizione del Consiglio di Amministrazione.

Sono allegati alla presente Relazione i *curricula* dei Consiglieri con l'indicazione delle principali caratteristiche personali e professionali e degli altri incarichi assunti.

Politiche in materia di diversità

Dal punto di vista generale lo Statuto di OVS prevede che “*Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi*”.

Il Comitato Nomine e Remunerazione ha tra i propri compiti quello di “*formulare pareri al consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna*”.

In sede di rinnovo del Consiglio di Amministrazione, avvenuta lo scorso 31 maggio, il Consiglio uscente, facendo proprie le raccomandazioni del Comitato Nomine e Remunerazioni aveva ritenuto che “*considerate la dimensione e le attuali esigenze della Società, [...] il numero dei propri componenti possa essere esteso a nove membri, garantendo così una ulteriore pluralità di competenze professionali, di esperienza, anche manageriale e di genere, nonché di anzianità di carica e consentendo altresì, una maggiore distribuzione dei compiti e degli incarichi all'interno del Consiglio stesso*”, aveva richiesto “*che un componente [avesse] un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive ed un componente abbia un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.*” e infine aveva proposto che “*i candidati [avessero], per quanto possibile, un profilo attinente al settore commerciale e/o retail.*”

Sulla base delle precedenti raccomandazioni e in conformità anche di quanto previsto dall'articolo 123-bis del T.U.F., con il quale sono stati recentemente introdotti specifici obblighi informativi in capo agli emittenti, OVS, recependo la prassi dalla stessa seguita fino ad ora, ha deliberato di adottare politiche in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e gestione relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale.

La prassi seguita dalla Società in materia di diversità ha contribuito a determinare l'attuale composizione organi sociali: (i) nel CdA sono presenti 2 consiglieri donna su 9 (1/5 – trattandosi di primo mandato);

(ii) il Collegio Sindacale è composto da 2 donne (tra le quali vi è il Presidente) e 1 uomo; (iii) con riferimento all'età rappresentata, i consiglieri hanno un'età compresa tra i 40 e i 77 anni; in particolare n. 3 consiglieri hanno un'età compresa tra 40 e 49 anni, n. 3 consiglieri tra i 50 e i 54 anni, n. 2 consiglieri tra i 60 e i 67 anni e un consigliere ha più di 70 anni; (iv) n. 3 consiglieri su 9 sono di nazionalità non italiana; (v) a livello di esperienze professionali, vi sono esponenti del mondo della finanza internazionale, retail, ristorazione, alta dirigenza e professori universitari in materie economiche e giuridiche.

Come indicato nel Codice Etico, OVS riconosce il valore delle persone e si impegna a offrire pari opportunità di lavoro senza distinzioni basate su etnia, religione, opinioni, nazionalità, sesso, condizioni fisiche, età, status sociale, valutando positivamente le situazioni di “diversità”, ancora più importanti alla luce del processo di internazionalizzazione che il gruppo sta portando avanti. L'impegno va oltre alla condanna e alla sanzione di qualsiasi forma di discriminazione o di limitazione delle occasioni di crescita professionale o umana dovuta a pregiudizi o atteggiamenti ostili alla diversità: il Gruppo infatti intende valorizzare e promuovere proattivamente un ambiente inclusivo a misura delle esigenze di ognuno, dove tutti possano esprimere al meglio le proprie potenzialità, valorizzando l'espressione di diversi punti di vista e il contributo personale di ognuno come elemento di arricchimento e sviluppo.

Il Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2018, ha stabilito che la Società procederà nel corso dell'esercizio a formalizzare quanto per prassi avviene già, tenendo conto anche della *practice* che verrà seguita dagli altri emittenti, nel rispetto di quanto di seguito indicato:

- 1) La Società oltre ad applicare la normativa vigente in materia di genere, persegue la diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo e prende in considerazione aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale, anche internazionale.
- 2) Il Consiglio di Amministrazione in sede di proprio rinnovo manifesta agli azionisti orientamenti in merito alla sua composizione ottimale, con particolare riferimento ad elementi quali l'età, il genere e il percorso formativo e professionali dei candidati.
- 3) Anche in sede di cooptazione il Consiglio tiene conto nella scelta degli amministratori da cooptare di aspetti quali l'età, il genere, il percorso formativo e professionale.
- 4) Il Comitato Nomine e Remunerazioni fornisce pareri in merito alla dimensione della composizione del Consiglio di Amministrazione e raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio è ritenuta opportuna.
- 5) Il Consiglio di Amministrazione tiene conto dei pareri e delle raccomandazioni fornite dal Comitato.

In questo modo la Società perseguita l'obiettivo di vedere rappresentati all'interno del Consiglio persone aventi competenze e esperienze diverse, con percorsi formativi distinti in modo da arricchire le competenze e conoscenze in seno al Consiglio.

Cumulo di incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società

Conformemente a quanto raccomandato dall'art. 1 del Codice di Autodisciplina, ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguitando l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo e si impegna a dedicare alla carica rivestita nella Società il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo OVS, con piena consapevolezza delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta

attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo OVS.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è inoltre tenuto a comunicare prontamente al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

Il Consiglio di Amministrazione, anche a seguito di un'analisi comparativa rispetto ad altri emittenti appartenenti al segmento moda, non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società ai sensi del Criterio applicativo 1.C.3 del Codice, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di Amministratore e Sindaco rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

Induction programme

La Società nel corso dell'Esercizio 2017 non ha posto in essere specifiche misure formative per i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale neoeletti dall'Assemblea del 31 maggio 2017, ad eccezione dell'informazione periodica che viene fornita nel corso delle riunioni sull'evoluzione del business aziendale.

In considerazione delle nuove figure che sono entrate a fare parte degli organi sociali la Società implementerà nel corso dell'esercizio 2018 un nuovo specifico sistema di *induction programme*, diverso da quello adottato in precedenza - ossia informativa specifica nel corso delle singole riunioni in considerazione degli specifici argomenti posti all'ordine del giorno - al fine di individuare, nelle forme più opportune, le iniziative finalizzate a fornire ai nuovi amministratori e ai nuovi sindaci un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso dell'esercizio 2017 il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. [10] volte (di cui 2 riunioni del Consiglio uscente e 8 riunioni del nuovo Consiglio). Nell'esercizio 2018 si sono già tenute 2 riunioni, inclusa quella del 18 aprile 2018, in cui è stata approvata la presente Relazione e ne sono previste almeno altre 4.

La durata media delle riunioni è stata di circa 2 ore.

La tempestività e la completezza dell'informativa pre-consiliare sono garantite mediante il coinvolgimento delle competenti strutture societarie, che curano e coordinano la predisposizione della documentazione di volta in volta necessaria per gli specifici argomenti posti all'ordine del giorno.

La trasmissione della documentazione ai Consiglieri e ai Sindaci è curata dalla Segreteria degli Affari Societari, di concerto con il *Chief Financial Officer*, che vi provvedono in coordinamento con il Presidente con congruo anticipo rispetto alla data delle riunioni, tenendo adeguatamente conto delle eventuali esigenze di riservatezza e di *price sensitivity* connesse ad alcuni argomenti (quali, ad esempio, progetti di particolare rilevanza strategica per il *business* della Società e di cui l'Amministratore Delegato riferisce direttamente in sede consiliare avviando il conseguente *iter* di esame e valutazione collegiale), nonché dell'eventuale urgenza connessa a determinati argomenti. Di prassi, è stato ritenuto congruo un

preavviso di almeno 3 giorni antecedenti alla data della riunione del Consiglio per l'invio della documentazione. Tale preavviso è stato normalmente rispettato.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, partecipano di prassi, su invito del Presidente, il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo (*Chief Financial Officer*) e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e il *General Counsel*. Possono altresì partecipare, su invito del Presidente, i dirigenti con responsabilità strategiche, nonché gli altri dirigenti della Società e del Gruppo responsabili delle funzioni a cui si riferiscono gli argomenti oggetto di volta in volta di trattazione da parte del Consiglio, affinché possano fornire i più opportuni approfondimenti e chiarimenti nel corso delle riunioni ai Consiglieri e ai Sindaci.

Il Consiglio di OVS è organo centrale nel sistema di *corporate governance* della Società e riveste un ruolo primario nella guida e nella gestione della Società e dell'intero Gruppo. Oltre alle attribuzioni ad esso spettanti ai sensi di legge e dello Statuto, al Consiglio è riservata in via esclusiva la competenza in relazione alle decisioni più importanti sotto il profilo economico e strategico e in termini di incidenza strutturale sulla gestione, ovvero funzionali all'esercizio dell'attività di monitoraggio e di indirizzo della Società e del Gruppo, ivi inclusa la definizione del governo societario.

Esso ha il potere e dovere di indirizzare e dirigere l'impresa, perseguiendo l'obiettivo di massimizzare il valore per gli azionisti. A tal fine il Consiglio delibera le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, salvo quanto espressamente riservato dalla legge o dallo statuto all'assemblea degli azionisti.

Con delibera del 31 maggio 2017, a seguito della nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione, si è previsto, tra l'altro, che l'organo amministrativo collegiale sia competente in via esclusiva per l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'emittente e del gruppo di cui esso sia a capo nonché per le operazioni dell'emittente e delle società controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso. Al Consiglio di Amministrazione spettano, altresì: (i) l'approvazione delle strategie e dei piani pluriennali e annuali, economici, finanziari e di investimento di OVS e delle società controllate, come formulati dall'Amministratore Delegato; (ii) l'approvazione delle operazioni da realizzarsi in situazioni di potenziale conflitto di interessi e con parti correlate, secondo quanto previsto dalla relativa Procedura OPC; (iii) l'autorizzazione al perfezionamento di operazioni, atti e contratti di valore non rientrante nelle deleghe conferite all'Amministratore Delegato.

Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, circa:

- (a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- (b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- (c) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- (d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- (e) l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- (f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso delle singole riunioni in base agli argomenti posti all'ordine del giorno e facendo riferimento alla documentazione messa a disposizione dello stesso da parte degli organi di volta in volta competenti, ha posto in essere le opportune verifiche e le valutazioni circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in conformità al criterio applicativo 1.C.1., lett. c) del Codice. Ciò da ultimo il Consiglio, nel

corso della riunione del 18 aprile 2018, sulla base delle risultanze dell'attività svolta dalla funzione internal auditing, delle verifiche poste in essere dal Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari e dall'Organismo di Vigilanza, sentito il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

Con riferimento a quanto stabilito dal criterio applicativo 1.C.1., lett. g) del Codice relativamente alle valutazioni sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, la Società su input dei nuovi componenti Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale, nominati nel corso del 2017, ha deciso di implementare un sistema di *board evaluation* aggiornato, con l'ausilio di un questionario nuovo rispetto a quello utilizzato fino ad ora per tale valutazione, e con la possibilità di ricorrere anche ad interviste. A tale fine la Società sta procedendo ad incaricare un consulente esterno, individuato in data 18 aprile 2018 dal Comitato Nomine e Remunerazione, al quale sono stati attribuiti compiti in materia di autovalutazione delle performance con la modifica del relativo regolamento avvenuta con delibera consigliare del 22 marzo 2018.

Poiché le tempistiche per l'individuazione e la nomina del consulente esterno hanno occorso più tempo del previsto, alla Data della Redazione il processo di autovalutazione per l'Esercizio 2017 non è stato ancora eseguito; il Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 18 aprile 2018 ha deliberato di procedere nei prossimi mesi ad una *board evaluation* per l'Esercizio 2017 utilizzando il precedente questionario, implementando nel corso dell'esercizio 2018 il suddetto nuovo sistema.

In vista del rinnovo dell'organo amministrativo, avvenuto con l'Assemblea degli Azionisti del 31 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, anche alla luce delle risultanze del questionario di autovalutazione che era stato utilizzato per le valutazioni delle performance dell'esercizio 2016 aveva espresso agli azionisti, orientamenti sulle figure manageriali e professionali, la cui presenza in consiglio sarebbe stata ritenuta opportuna, riportando le proprie considerazione della relazione illustrativa degli Amministratori all'Assemblea che era stata messa a disposizione nei termini e nei modi stabiliti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, come sopra descritto, esse sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento alle società di rilevanza strategica, il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018 ha confermato quanto già deliberato in precedenza e indicato nel Prospetto Informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione e all'ammissione alle negoziazioni sul MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie della Società approvato da Consob con nota del 12 febbraio 2015 protocollo n. 0010498/15. In tale sede, per l'identificazione delle società controllate che rivestono significativa rilevanza nel gruppo facente capo alla Società, con riferimento alle disposizioni di cui al Titolo VI, Capo II, del Regolamento Consob n. 11971/1999, sono stati utilizzati come base di riferimento i parametri di cui all'art. 151 del Regolamento Consob n. 11971/1999, ai sensi del quale *“non rivestono significativa rilevanza le società controllate italiane o estere, anche se incluse nel bilancio consolidato, il cui attivo patrimoniale è inferiore al due per cento dell'attivo del bilancio consolidato e i cui ricavi sono inferiori al cinque per cento dei ricavi consolidati, sempre che la somma degli attivi e dei ricavi di tali società non superi il dieci per cento o il quindici per cento, rispettivamente, dell'attivo e dei ricavi consolidati”*. Sulla base dei criteri sopra esposti, nessuna società del Gruppo OVS rivestirebbe significativa rilevanza ai sensi dell'art. 151 del Regolamento Emittenti in quanto i loro rispettivi attivi patrimoniali sono inferiori al 2% dell'attivo del bilancio consolidato del Gruppo OVS ed i loro ricavi sono rispettivamente inferiori al 5% dei ricavi consolidati del Gruppo OVS.

Considerando, invece, l'incidenza notevole della quota capitale detenuta dalla Società nella società OVS Hong Kong Sourcing Ltd, tale incidenza è stata calcolata ai sensi delle Raccomandazioni ESMA *“ESMA update of the CESR recommendations The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive”* ed in particolare sulla base di quanto disposto dai paragrafi

160-165 in relazione alle informazioni da fornire sulle partecipazioni, utilizzando come base di riferimento i parametri di cui al paragrafo 161 che dispone: “*if the book value of that participating interest represents at least 10% of the consolidated net assets or the participating interest generates at least 10% of the consolidated net profit or loss of the group*”. Sulla base dei criteri sopra esposti, la quota del capitale detenuta dalla Società in OVS Hong Kong Sourcing Ltd è tale da avere un’incidenza notevole sulla valutazione delle attività e delle passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite di OVS in quanto il risultato netto della società OVS Hong Kong Sourcing Ltd supera il 10% del risultato netto consolidato del Gruppo OVS.

Si è ritenuto, pertanto, utilizzando i suddetti criteri, che unica società avente rilevanza strategica è la controllata OVS Hong Kong Sourcing Ltd.

In adesione alle raccomandazioni contenute nell’art. 1.C.1., lett. e) del Codice di Autodisciplina e delle prescrizioni di cui all’art. 19.3 dello Statuto, l’Amministratore Delegato, in particolare nel corso delle riunioni consiliari di approvazione dei dati contabili di periodo, riferisce costantemente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale circa il generale andamento della gestione.

Anche nel corso dell’Esercizio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha valutato e monitorato costantemente il generale andamento della gestione, tenendo conto dell’informativa fornita dall’Amministratore Delegato.

L’Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall’art. 2390 Cod. Civ.

4.4. ORGANI DELEGATI

4.4.1 AMMINISTRATORI DELEGATI

Ai sensi dell’art. 20 dello Statuto, il Consiglio – può delegare nei limiti di cui all’art. 2381 c.c., proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il Consiglio, su proposta del Presidente e d’intesa con gli organi delegati, può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del Consiglio di Amministrazione.

Rientra nei poteri degli organi delegati conferire, nell’ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.

Il Consiglio di Amministrazione di OVS riunitasi in data 31 maggio 2017, a seguito della nomina da parte dell’Assemblea tenutasi il medesimo giorno, ha nominato il dott. Stefano Beraldo Amministratore Delegato della Società, conferendogli, (A) i seguenti poteri strategici con riferimento ad OVS e alle società da essa controllate: (a) individuare e attuare le strategie, formulando i piani pluriennali e annuali, e proponendone l’approvazione al Consiglio di Amministrazione; (b) individuare e attuare la politica per il coordinamento ed il controllo delle risorse finanziarie; (c) individuare e attuare la politica per la gestione e lo sviluppo del patrimonio immobiliare; (d) individuare e attuare gli indirizzi per la gestione operativa in generale, anche attraverso il controllo delle performance della struttura direttiva, sulla quale esercitare il potere di indirizzo, di coordinamento e di controllo; e (B) al fine di consentirgli di espletare il proprio mandato di Amministratore Delegato e di svolgere le proprie mansioni di Direttore Generale, specifici poteri, da esercitarsi con firma singola e con facoltà di sub delega, nell’ambito dei limiti di valore indicati per quanto attiene alcuni contratti, atti od operazioni aventi rilevanza patrimoniale e gestionale significativa e con obbligo di riferire al Consiglio in merito al proprio operato.

L'Amministratore Delegato Stefano Beraldo è qualificabile anche come *chief executive officer* e non riveste l'incarico di Amministratore in altro emittente quotato di cui sia *Chief Executive Officer* un Amministratore della Società.

4.4.2 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la rappresentanza legale della Società nei confronti dei terzi. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nominato con deliberazione dell'Assemblea del 31 maggio 2017, è Nicholas Stathopoulos. Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto la rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al vice presidente. Il Presidente esercita le funzioni previste dalla disciplina di legge e regolamentare vigente e dal presente Statuto.

In particolare: (a) ha poteri di rappresentanza della Società ai sensi dell'art. 21.1 dello Statuto; (b) presiede l'assemblea ai sensi dell'art. 11.1 dello Statuto; (c) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ai sensi dei precedenti artt. 15 e 16.1 dello Statuto, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori, provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri e, in generale, ne assicura l'efficace funzionamento; (d) verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

4.4.3 COMITATO ESECUTIVO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Alla Data della Relazione, non è stato costituito un Comitato Esecutivo.

4.4.4 INFORMATIVA AL CONSIGLIO

Ai sensi dell'art. 19.3 dello Statuto e in adesione alle *best practice*, l'Amministratore Delegato riferisce tempestivamente al Consiglio ed al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società controllate.

Per maggiori informazioni sull'informativa fornita dall'Amministratore Delegato al Consiglio si veda il precedente paragrafo 4.3.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Alla Data della Relazione, nell'Emittente non vi sono ulteriori Consiglieri esecutivi.

4.6 AMMINISTRATORI INDEPENDENTI

In adesione alle raccomandazioni contenute nell'art. 3 del Codice di Autodisciplina e in conformità alle prescrizioni contenute nell'art. 13.3 dello Statuto, descritte nel precedente paragrafo 4.1., fanno parte del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data della Relazione 4 Amministratori Indipendenti nelle persone di Gabriele Del Torchio, Heinz Jürgen Krogner Kornalik, Chiara Mio e Vincenzo Cariello, che sono in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dal combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del TUF. La Società ritiene che sia stato così individuato un numero adeguato di Amministratori Indipendenti, anche ai fini della composizione dei Comitati descritti nei successivi paragrafi 7 e 9.

Gli Amministratori Gabriele Del Torchio, Heinz Jürgen Krogner Kornalik, Chiara Mio e Vincenzo Cariello nella dichiarazione di accettazione della carica di Amministratori della Società e attestazione dei requisiti per l'assunzione della carica, hanno indicato l'idoneità a qualificarsi come indipendenti e, contestualmente, si sono impegnati a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale eventuali variazioni in merito ai requisiti, inclusi quelli di indipendenza, nonché eventuali sopravvenute cause di decadenza.

Il Consiglio, in data 31 maggio 2017, nella prima riunione tenutasi dopo la nomina, ha verificato la sussistenza in capo agli Amministratori Gabriele Del Torchio, Heinz Jürgen Krogner Kornalik, Chiara Mio e Vincenzo Cariello dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dei requisiti di indipendenza raccomandati dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina. Di ciò è stata data notizia nel comunicato diffuso al mercato il 31 maggio 2017 a seguito della nomina da parte dell'Assemblea.

Il Collegio Sindacale, ha provveduto a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, a seguito della nomina del Consiglio e di ciò è stata data notizia nel comunicato diffuso al mercato il 31 maggio 2017 a seguito della nomina da parte dell'Assemblea .

La verifica annuale circa la sussistenza di detti requisiti in capo a ciascuno dei Consiglieri indipendenti in adesione alle raccomandazioni contenute nell'art. 3.C.4 del Codice di Autodisciplina è stata compiuta da ultimo dal Consiglio in data 2 maggio 2018.

Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra il Consiglio ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice.

In considerazione delle attività di insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione e dei nuovi Comitati, gli Amministratori Indipendenti non si sono ancora riuniti in assenza degli altri Amministratori; si precisa che nel corso delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, composto da tutti Amministratori Indipendenti, a cui prende parte anche il Collegio Sindacale, si sono stati oggetto di discussione argomenti legati al funzionamento del Consiglio stesso e a temi di *governance* della Società.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice, il Consiglio non ha individuato tra i propri componenti un *Lead Independent Director* ai sensi del Codice.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La comunicazione con il mercato e gli investitori istituzionali avviene nel rispetto della “*Procedura interna per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate e per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni*”, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 23 luglio 2014, così come modificata con efficacia dal 3 luglio 2016, che disciplina la gestione e il trattamento delle informazioni riservate e le regole per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti OVS e le Società Controllate, con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate come definite dall'articolo 181 del TUF, e tenendo conto, più in generale, della normativa legislativa e regolamentare vigente intesa alla prevenzione e alla repressione degli abusi di mercato.

Con deliberazioni approvate in data 23 luglio 2014, così come modificati a fare data dal 3 luglio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha adottato:

- la procedura per la gestione e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate; e
- la procedura per la gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*Internal Dealing*.

In linea con i più elevati *standard* di *governance*, ai componenti dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, soggetti che svolgono funzioni di direzione e dirigenti della Società e delle Società Controllate nonché ai “soggetti rilevanti” e alle “persone ad essi strettamente legate” individuati secondo la procedura in materia di *internal dealing*, è fatto divieto di compiere le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio delle azioni ordinarie OVS e degli strumenti finanziari a esse collegati identificate ai sensi della normativa in materia di *internal dealing*, durante i c.d. *closed period* della durata di 30 (trenta) giorni precedenti la diffusione al pubblico dei dati economico-finanziari di periodo.

Le descritte procedure sono disponibili sul sito *internet* della Società www.ovscorporate.it nella sezione Governance/Regolamenti e Procedure e a cui si rimanda per ogni dettaglio.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

La Società, in occasione della quotazione e al fine di essere allineata alla migliore prassi in materia di *corporate governance* adottate dalle società quotate e previste dal Codice di Autodisciplina, ha istituito, con delibera del Consiglio del 23 luglio 2014 e con efficacia dal Primo Giorno delle Negoziazioni, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ed il Comitato Controllo e Rischi (divenuto Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità dal 20 settembre 2017), approvandone i relativi regolamenti interni di funzionamento in attuazione delle raccomandazioni contenute negli artt. 4, 5, 6 e 7 del Codice di Autodisciplina.

Conformemente a dette raccomandazioni del Codice, i regolamenti interni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità prevedono che entrambi i comitati siano composti da almeno tre amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, fra i quali è scelto il Presidente. Almeno un componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, mentre almeno un componente del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

La Società ha costituito, altresì, al proprio interno di un comitato per le operazioni con parti correlate ai sensi della Procedura OPC e del Regolamento OPC.

Alla Data della Relazione non risultano costituiti comitati ulteriori rispetto a quelli raccomandati dal Codice di Autodisciplina o richiesti dal Regolamento OPC.

7. COMITATO PER LE NOMINE E REMUNERAZIONE

7.1 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO

In considerazione delle esigenze organizzative della Società, delle modalità di funzionamento e della dimensione del proprio Consiglio di Amministrazione nonché della prassi, la Società ha istituito un unico comitato per le nomine e la remunerazione, in conformità a quanto previsto dagli articoli 4, 5 e 6 del Codice di Autodisciplina.

Come indicato nel paragrafo 6 che precede, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2014 con efficacia dal Primo Giorno delle Negoziazioni.

L'attuale Comitato per le Nomine e la Remunerazione è stato nominato in data 12 giugno 2017.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto dai seguenti 4 amministratori: l'amministratore indipendente Gabriele Del Torchio (in qualità di Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione), l'amministratore indipendente Heinz Jürgen Krogner Kornalik, Nicholas Stathopoulos, amministratore non esecutivo, e l'amministratore indipendente Vincenzo Cariello. Il Consiglio ha altresì valutato al momento della nomina che il Consigliere Gabriele Del Torchio possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

I lavori del Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono coordinati dal Presidente Gabriele Del Torchio.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Comitato Nomine e Remunerazione si è riunito complessivamente 6 volte (di cui 1 riunione del Comitato uscente e 5 del nuovo Comitato). Sono previste almeno altre 2 riunioni nell'esercizio 2018, oltre a quelle già tenutasi in data 10 aprile 2018 e 18 aprile 2018. La durata media delle riunioni del Comitato è di circa 1 ora.

7.2 FUNZIONI DEL COMITATO

Il Comitato Nomine e Remunerazione ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione e alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

In particolare, al Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono attribuiti i seguenti compiti:

Quale Comitato per le Nomine

- a) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito i) alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna; ii) al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società quotate, società vigilate o di rilevanti dimensioni, compatibili con la carica di amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione a Comitati nonché in merito alla individuazione di criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo, anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società (ivi incluse quelle del Gruppo) in cui gli incarichi sono ricoperti, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina; iii) alla eventuale valutazione di posizioni rilevanti ai sensi dell'art. 2390 c.c. nell'ambito di quanto previsto dall'art. 1.C.4 del Codice di Autodisciplina;
- b) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti e non sia possibile nominare un sostituto designato come tale nella rispettiva lista, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto;
- c) sovrintendere all'autovalutazione annuale del Consiglio e dei suoi Comitati ai sensi del Codice di autodisciplina, provvedendo all'istruttoria per l'eventuale affidamento dell'incarico ad un consulente esterno per l'autovalutazione.

Quale Comitato per la Remunerazione:

- d) formulare al Consiglio di Amministrazione proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;

- e) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- f) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Il Comitato ha altresì il compito di formulare pareri e proposte non vincolanti in ordine agli eventuali piani di *stock option* e di assegnazione di azioni o ad altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni suggerendo anche gli obiettivi connessi alla concessione di tali benefici e i criteri di valutazione del raggiungimento di tali obiettivi nonché monitorare l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani eventualmente approvati dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Nomine e Remunerazione ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni e strutture aziendali, assicurando idonei collegamenti funzionali e operativi con queste per lo svolgimento dei propri compiti. Può avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società, e comunque nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio d'Amministrazione, previa verifica che tali consulenti non si trovino in situazioni che ne compromettano in concreto l'indipendenza di giudizio e, in particolare, non forniscano simultaneamente alla funzione risorse umane, agli amministratori o ai dirigenti con responsabilità strategiche servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti medesimi.

Alle riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione prende parte il Presidente del Collegio Sindacale (ovvero altro sindaco da lui designato) e possono comunque partecipare anche gli altri sindaci. Il Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione ha la facoltà di invitare alle riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione altri soggetti la cui presenza possa essere di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato Nomine e Remunerazione.

In linea con quanto raccomandato dall'articolo 6.C.6 del Codice di Autodisciplina, nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Le riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione sono verbalizzate. Il Presidente e il segretario sottoscrivono i verbali delle riunioni che vengono conservati a cura del segretario in ordine cronologico.

Alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione ha fissato un budget annuale a disposizione del Comitato pari ad Euro 20.000 fermo restando gli eventuali incarichi già conferiti e che il Comitato Nomine e Remunerazione, nel caso sia ritenuto dallo stesso necessario, potrà richiedere e reperire ulteriori risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti utilizzando il budget indicato alla voce "Spese Societarie" al fine di salvaguardarne maggiormente l'autonomia e l'indipendenza del comitato medesimo.

Il Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione riferisce (i) al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno semestrale, in merito all'attività svolta, e (ii) all'Assemblea, con cadenza annuale, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio circa le modalità di esercizio delle proprie funzioni.

Il Comitato Nomine e Remunerazione ha riferito sull'attività svolta nell'esercizio 2017 al Consiglio di Amministrazione, da ultimo, in data 18 aprile 2018.

Nel corso dell'esercizio 2017, il Comitato Nomine e Remunerazione ha, tra l'altro,:
nella sua funzione di Comitato per le Nomine

- a) in vista del rinnovo dell'organo amministrativo, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha formulato agli azionisti proposte ed orientamenti non vincolanti sulle figure manageriali e professionali, la cui presenza in consiglio sarebbe ritenuta opportuna;
 - b) su richiesta della Società, ha espresso il proprio parere in merito alla nomina del nuovo Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità;
- nella sua funzione di Comitato per la Remunerazione
- c) formulato, al Consiglio di Amministrazione, proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in particolare formulando pareri e proposte non vincolanti in ordine agli obiettivi relativi alla remunerazione variabile a breve termine (MBO) ed ai criteri di valutazione del raggiungimento di tali obiettivi;
 - d) formulato pareri e proposte non vincolanti in ordine al Piano di Stock Option 2015-2020 e al Piano di Stock Option 2017-2022 suggerendo anche gli obiettivi connessi alla concessione di tali benefici e i criteri di valutazione del raggiungimento di tali obiettivi;
 - e) ha monitorato e verificato l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance, così come erano stati fissati dal Consiglio di Amministrazione, relativamente alla remunerazione variabile degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche
 - f) a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione ha espresso il proprio parere in merito al compenso dei componenti il Consiglio, alla remunerazione degli amministratori muniti di particolari cariche, al compenso spettante ai consiglieri membri dei comitati interni al Consiglio nonché in merito al compenso dei membri dell'Organismo di Vigilanza.

In vista del rinnovo dell'organo amministrativo, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione uscente aveva formulato agli azionisti proposte ed orientamenti non vincolanti sulle figure manageriali e professionali, la cui presenza in consiglio sarebbe ritenuta opportuna.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per tutte le informazioni riguardanti la remunerazione degli amministratori, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, disponibile presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società www.ovscorporate.it, nella sezione Governance /Assemblea degli Azionisti.

9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI E SOSTENIBILITÀ

9.1 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI E SOSTENIBILITÀ'

Come indicato nel paragrafo 6 che precede, conformemente alle raccomandazioni dettate dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società ha istituito con efficacia dal Primo Giorno delle Negoziazioni, l'istituzione del Comitato Controllo e Rischi, approvando il regolamento per il funzionamento dello stesso.

L'attuale Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità è stato nominato in data 12 giugno 2017.

Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità è composto dai seguenti 3 Amministratori tutti indipendenti: Chiara Mio (in qualità di Presidente), Gabriele Del Torchio e Vincenzo Cariello. Il Consiglio ha altresì valutato al momento della nomina che il Consigliere Gabriele Del Torchio possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

Nel corso dell'esercizio 2017, il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità si è riunito complessivamente 6 volte (di cui 1 riunione del Comitato uscente e le altre 5 del nuovo Comitato); sono previste indicativamente altre 3 riunioni nell'esercizio 2018, oltre alle due già tenutesi, una in data 31 gennaio 2018 e un'altra in data 9 aprile 2017. La durata media delle riunioni del Comitato è stata di circa due ore.

9.2 FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO CONTROLLO E RISCHI E SOSTENIBILITÀ'

Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché in quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

In particolare, il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità esprime, secondo quanto previsto dall'art. 7, criterio applicativo 7.C.1, il proprio parere al Consiglio di Amministrazione rispetto alla:

- a) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità fra i rischi così identificati e una sana e corretta gestione della Società coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- b) verifica periodica, almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- c) approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *internal auditing*;
- d) descrizione, nell'ambito della relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, ed espressione della valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- e) valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- f) nomina e revoca del responsabile della funzione di *internal auditing*.

Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili adottati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) esamina le relazioni periodiche o specifiche, aventi ad oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal auditing*;
- d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal auditing*;
- e) richiede alla funzione di *internal auditing*, ove ne ravvisi la necessità o l'opportunità, lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- g) svolge ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione e supporta, con un'adeguata attività istruttori, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di amministrazione

relative alla gestione dei rischi derivanti da fatto pregiudizievoli di cui il Consiglio sia venuto a conoscenza.

Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità è altresì l'organo competente in materia di sostenibilità per valutare il bilancio di sostenibilità contenenti le informazioni di carattere non finanziario ai sensi della Direttiva Europea 2014/95/EU. Quale organo competente in materia di sostenibilità il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità: (i) svolge funzioni di supporto e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità, per tale intendendosi i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore; (ii) esamina altresì i contenuti del bilancio di sostenibilità rilevanti ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e (iii) esamina e valuta le politiche di sostenibilità volte ad assicurare la creazione di valore nel tempo per la generalità degli azionisti e per tutti gli altri stakeholder in un orizzonte di medio-lungo periodo nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile nonché gli indirizzi, gli obiettivi, e i conseguenti processi, di sostenibilità e la rendicontazione di sostenibilità sottoposta annualmente al Consiglio di Amministrazione, ivi incluso, in particolare, il bilancio di sostenibilità.

Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, e può avvalersi, a spese della Società, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio d'Amministrazione, di consulenti esterni che non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità prende parte il Presidente del Collegio Sindacale (ovvero altro sindaco da lui designato) e possono comunque partecipare anche gli altri sindaci. Il Presidente può di volta in volta invitare alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità altri componenti del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale, i revisori, i responsabili delle funzioni aziendali della Società, ovvero altri soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità stesso.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità sono verbalizzate. Il Presidente e il segretario sottoscrivono i verbali delle riunioni che vengono conservati a cura del segretario in ordine cronologico.

Come per il Comitato Nomine e Remunerazione, alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione ha fissato un budget annuale a disposizione del Comitato pari ad Euro 20.000 fermo restando gli incarichi già conferiti e che il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, nel caso sia ritenuto dallo stesso necessario, potrà richiedere e reperire ulteriori risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti utilizzando il budget indicato alla voce "Spese Societarie" al fine di salvaguardarne maggiormente l'autonomia e l'indipendenza del comitato medesimo.

Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio sull'attività svolta almeno semestralmente. Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità ha riferito da ultimo al Consiglio di Amministrazione in data [18 aprile 2018].

In particolare, il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità ha nel corso dell'Esercizio 2017, secondo quanto previsto dall'art. 7 del Codice, criterio applicativo 7.C.1.:

- a) espresso il proprio parere al Consiglio di Amministrazione rispetto alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e valutando l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- b) approvato il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *internal auditing*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, monitorando l'attuazione del suddetto *Piano di Auditing*.

- c) valutato, sentito il Consiglio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale;
- d) valutato, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili adottati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- e) esaminato le relazioni periodiche o specifiche, predisposte dalla funzione di *internal auditing* e valutato le criticità ed i rilievi dalle stesse formulate;
- f) espresso il proprio parere favorevole per la nomina del nuovo responsabile della funzione *internal auditing*, valutandone altresì la retribuzione, monitorandone l'autonomia, l'adeguatezza l'efficacia e l'efficienza della medesima funzione.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato da OVS, in conformità alle raccomandazioni dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina e alle *best practice* di settore, è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi afferenti alla Società e alle società controllate, una sana e corretta gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici della Società.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge, ciascuno per le proprie competenze:

- il Consiglio di Amministrazione che definisce le linee di indirizzo e valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità con i compiti, descritti nel precedente paragrafo 9, il compito di supportare, con adeguata attività istruttoria e propositiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dottor Stefano Beraldo, con i compiti, precisati in dettaglio nel successivo paragrafo 10.1 di identificare i principali rischi aziendali e dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione;
- il Responsabile della funzione di *Internal Auditing*, alla Data della Relazione il dott. Massimiliano Munari (in precedenza l'avv. Marco Pessi), incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato, secondo i compiti in dettaglio indicati nel successivo paragrafo 10.2;
- il Collegio Sindacale che, anche in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 39/2010, vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In conformità di quanto stabilito nel Criterio applicativo 1.C.1 lettera b) del Codice, il Consiglio, qualora procederà alla definizione del prossimo piano strategico, definirà la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente.

Considerata la complessità delle attività gestionali e tenuto conto che l'assunzione di rischio rappresenta una componente fondamentale e imprescindibile dell'attività dell'impresa, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'importanza di identificare e mappare in via preventiva i principali rischi, e di adottare strumenti idonei a governarli e ridurne l'impatto. La Società ha pertanto adottato un sistema di gestione dei rischi, traendo ispirazione dai modelli CoSO Report - Integrated Framework e CoSO Enterprise Risk Management emanati dal Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission.

Coerentemente con queste finalità, il sistema di governo dei rischi che la Società ha adottato si pone le seguenti finalità:

- diffondere all'interno dell'azienda la cultura di prevenzione e mitigazione dei rischi;
- assicurare la trasparenza sul profilo di rischio assunto e sulle strategie di gestione attuate, attraverso un *reporting* periodico e strutturato al Consiglio di Amministrazione e al *top management* e agli azionisti.

Il sistema di *Risk Management* di OVS è inoltre:

- esteso a tutte le tipologie di rischio potenzialmente significative;
- focalizzato sui rischi maggiormente rilevanti in funzione della loro capacità di pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi strategici ovvero di intaccare gli *assets* aziendali strategici;
- basato su un approccio quantitativo ovvero fondato, ove possibile, su una misurazione puntuale degli impatti dei rischi sui risultati economico-finanziari attesi in funzione della loro probabilità di accadimento.

In data 22 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sentito il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, ha approvato le linee guida del sistema di *Risk Management* della Società per identificare, presidiare e governare le aree di rischio garantendo il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi, l'affidabilità dell'informativa finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

I rischi identificati possono essere sia di natura interna che esterna all'azienda, legati quindi al contesto di settore e/o di mercato dove la probabilità di accadimento è al di fuori della sfera di influenza aziendale. In caso di rischi di natura esterna l'obiettivo del sistema di *Risk Management* è il monitoraggio del rischio stesso e la mitigazione dell'impatto in caso di accadimento. Nel caso di rischi di natura interna l'obiettivo del sistema di *Risk Management* è la gestione del rischio attraverso specifici sistemi di prevenzione e controllo integrati nei processi aziendali, mirati a ridurre la probabilità e/o a contenere l'impatto in caso di accadimento.

L'esposizione del Gruppo ai rischi strategici, di business ed operativi e le relative azioni di mitigazione confluiscano nel *Risk Assessment*, che viene sottoposto agli organi amministrativi e di controllo competenti, anche per l'eventuale attivazione di azioni correttive.

Al Consiglio di Amministrazione spetta il compito di coordinare e supervisionare il processo di *Risk Management* affinché i rischi assunti nell'ambito dell'attività d'impresa siano coerenti con le strategie di business deliberate.

Al Comitato Controllo e Rischi spetta il compito di assistere il Consiglio per (i) identificare e valutare i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate di modo che gli stessi siano adeguatamente monitorati; (ii) definire ed aggiornare i piani di mitigazione e in generale di governo dei rischi.

All'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno spetta il compito di (i) identificare i principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche del *business* e dell'operatività svolta dalla Società e dal Gruppo; (ii) di curare la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia.

Gli organi amministrativi e di controllo esprimono valutazioni specifiche su ciascun progetto di investimento. Nella valutazione dei progetti di investimento vengono presi in considerazione i rischi ritenuti più significativi quali il rischio paese, la solidità e l'affidabilità dei *partners* locali, la localizzazione dei punti vendita, i vincoli pluriennali derivanti dai contratti con i proprietari degli immobili, le attività

di anti-contraffazione mirate a proteggere l'immagine e la marginalità aziendale nei paesi in cui si sviluppa il *business*.

Con riferimento all'esito delle attività condotte, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno ed il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, per quanto di loro competenza, hanno evidenziato che l'attuale sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è congruo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa del Gruppo, con aree di miglioramento.

Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, in particolare, in base alle evidenze ottenute nello svolgimento del proprio lavoro, ha precisato che il suddetto sistema sia complessivamente adeguato, pur rilevando la necessità di proseguire nel percorso di miglioramento della *funzione internal auditing*, che la Società ha già intrapreso con la nomina di un nuovo responsabile, andando a potenziarne la struttura; si rileva, infatti, come ad oggi le eventuali carenze strutturali siano state compensate attraverso l'ausilio di soggetti terzi, che forniscono un contributo prevalentemente operativo.

Nell'ambito di quanto sopra descritto, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 aprile 2018, preso atto di quanto espresso dal Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità in data 9 aprile 2018 e dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, ha valutato sostanzialmente adeguato il sistema di controllo interno evidenziando la capacità dello stesso di mitigare ciascuno dei rischi sopra descritti, evidenziandone comunque delle aree di miglioramento, facendo propri i suggerimenti del Comitato relativamente al potenziamento della struttura della funzione internal auditing.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, approva annualmente il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal auditing*.

Il piano di lavoro relativo al 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018 previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, che ha deliberato sul punto in data 9 aprile 2018, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno.

Principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

Il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è parte integrante e si inserisce nel contesto più ampio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In linea generale il sistema di controllo interno posto in essere dalla Società è finalizzato a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, il rispetto di leggi e regolamenti, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali oltre che l'affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa finanziaria stessa.

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria ha l'obiettivo di identificare e valutare gli eventi in grado di compromettere, in caso di accadimento, l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informazione finanziaria e la capacità del processo di redazione del bilancio nel suo complesso di produrre l'informativa finanziaria in accordo con i principi contabili di riferimento.

L'approccio progettuale nella costruzione del modello di controllo del processo di *financial reporting* si è ispirato agli *standards* internazionali ed alle *best practices* di settore nonché alle linee guida emanate dal *Committee of Sponsoring Organizations of Tradeway Commission*.

Le procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto che, congiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria semestrale della Società.

a) Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Già nel corso dell'esercizio 2015, in corrispondenza con il processo di quotazione e successivamente, il Gruppo ha intrapreso un percorso di adeguamento alle indicazioni della Legge n. 262/2005 finalizzato a documentare il modello di controllo di gestione sul processo di *financial reporting*, nonché ad eseguire specifiche verifiche sui controlli rilevati nell'ambito del sistema contabile-amministrativo ed a supportare il processo di attestazione del Dirigente Preposto.

Nell'ambito di tale progetto è stata svolta un'attività di *risk assessment*, che ha permesso di individuare le società rilevanti del Gruppo e in particolare le controllate aventi rilevanza strategica ed i principali processi aziendali che alimentano il conto economico e lo stato patrimoniale attraverso analisi sia quantitative (significatività numerica di ciascuna società sul valore consolidato) che qualitative (rischiosità specifica e potenziale legata al *business* ed alle attività svolte).

Nell'ambito delle società rilevanti sono selezionate le voci di bilancio materiali ed i processi aziendali alimentanti tali voci, giungendo quindi alla definizione di una matrice di processi aziendali/entità legali per la quale vengono identificati i rischi connessi al mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo, finalizzati ad assicurare una rappresentazione veritiera e corretta dell'informativa finanziaria.

In generale gli obiettivi di controllo per il processo di *financial reporting* sono collegati alle tipiche asserzioni di bilancio, quali l'esistenza, la completezza, l'accuratezza delle rilevazioni contabili, i diritti e gli obblighi e la valutazione delle operazioni, la presentazione dell'informativa. Gli obiettivi sono altresì collegati ad altri elementi che connotano l'ambiente di controllo interno e l'organizzazione aziendale quali, ad esempio, la separazione dei compiti, il rispetto delle norme di condotta e dei limiti autorizzativi, la sicurezza fisica dei beni, la documentazione e la tracciabilità delle operazioni.

L'analisi del perimetro e dei rischi connessi all'informativa finanziaria prevede un periodico aggiornamento al fine di identificare le principali modifiche intervenute nella struttura dei processi amministrativo-contabili a seguito della naturale evoluzione del *business* e dell'organizzazione del Gruppo.

A seguito della fase di *risk assessment*, dopo l'identificazione delle matrice dei processi e dei controlli, la Società definisce l'approccio da adottare nella fase di verifica per garantire l'adeguatezza e l'operatività dei controlli chiave (*key controls*) al fine del contenimento e/o la riconduzione del rischio ad un livello residuo ritenuto accettabile. L'approccio tiene in considerazione le modalità di esecuzione del controllo, suddividendo tra controlli manuali, controlli automatici a livello di sistemi applicativi e controlli generali delle strutture informatiche, e la frequenza dei controlli stessi.

b) Ruolo e funzioni coinvolte

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno del processo di informativa finanziaria è coordinato e gestito dal Dirigente Preposto, dottor Nicola Perin, nominato dal Consiglio di Amministrazione in conformità con le disposizioni legislative e statutarie vigenti.

Il Dirigente Preposto si avvale della funzione di *Internal Auditing*, per lo svolgimento di verifiche sull'operatività del sistema di controllo, ed è supportato dai responsabili di funzione che, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi ai fini della predisposizione dei documenti finanziari.

Il Dirigente Preposto ha la responsabilità diretta della verifica circa la corretta e tempestiva esecuzione delle attività di gestione in ambito amministrativo, contabile e finanziario, essendo chiamato a supervisionare in modo continuativo tutte le fasi di monitoraggio e valutazione dei rischi inerenti il processo di *financial reporting*.

Il Dirigente Preposto informa periodicamente il Collegio Sindacale relativamente all'adeguatezza, anche organizzativa, e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile e riferisce al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sull'efficacia del sistema di controllo interno con riferimento ai rischi inerenti l'informativa di bilancio.

In esito alle attività e ai controlli svolti, il Dirigente Preposto rilascia le dichiarazioni le attestazioni previste dall'art. 154-*bis* del TUF.

In particolare, ai sensi:

- (i) dell'art. 154-*bis*, comma 2, del TUF, gli atti e le comunicazioni di OVS, diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infranuale sono accompagnati dalla dichiarazione scritta del Dirigente Preposto che ne attesta la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.
- (ii) dell'art. 154-*bis*, comma 5, del TUF, il Dirigente Preposto e l'Amministratore Delegato attestano con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio semestrale abbreviato e sul bilancio consolidato:
 - a) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
 - b) che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - c) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - d) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - e) per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
 - f) per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'articolo 154-*ter* del TUF.

10.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

A supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione della Società ha confermato in data 31 maggio 2017, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, il dottor Stefano Beraldo quale Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in attuazione delle raccomandazioni contenute negli articoli 7.P.3.a) e 7.C.4. del Codice di Autodisciplina.

In attuazione delle funzioni assegnate, come descritto nel precedente paragrafo 10, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il supporto dei dirigenti competenti nelle diverse aree di riferimento:

- ha curato l'identificazione dei rischi aziendali tenendo conto delle strategie e delle caratteristiche di *business* della Società e del Gruppo;

- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l’adeguatezza complessiva e l’efficienza;
- si è occupato dell’adeguamento del sistema di controllo interno alle dinamiche aziendali ed alle mutate condizioni operative all’interno del quadro normativo e regolamentare di riferimento.

Il dottor Stefano Beraldo ha il potere di chiedere alla funzione di *Internal Auditing* delle verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e delle procedure interne nell’esecuzione di operazioni aziendali, mettendone al corrente il Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità ed il Presidente del Collegio Sindacale.

Alla Data della Relazione, nell’esercizio delle proprie funzioni, l’Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi non ha finora riscontrato, né ha avuto notizia di, criticità tali da essere tempestivamente portate alla conoscenza del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e al Consiglio di Amministrazione.

10.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI *INTERNAL AUDITING*

Il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta dell’Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e sentito il Collegio Sindacale ha nominato in data 22 marzo 2018, il dott. Massimiliano Munari quale responsabile della funzione *Internal Auditing* aderendo alle raccomandazioni dell’articolo 7.P.3 b) e 7.C.5. del Codice di Autodisciplina.

In precedenza il responsabile della funzione *Internal Auditing* era l’avv. Marco Pessi nominato in data 27 ottobre 2014, con efficacia a decorrere dal Primo Giorno delle Negoziazioni.

All’atto della nomina, il Consiglio ha determinato la remunerazione del responsabile della funzione di *Internal Auditing* coerentemente con le politiche aziendali, assegnando al responsabile piena autonomia di spesa per l’esercizio delle funzioni attribuite, nei limiti del *budget* annuale generale allocato alla funzione *Internal Auditing* e salve le eventuali integrazioni e modifiche ritenute necessarie che potranno essere esaminate e approvate dal Consiglio di Amministrazione in ogni momento su proposta dell’Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e sentito il Collegio Sindacale. Fermo quanto sopra indicato, il budget per il 2018 messo a disposizione della funzione *internal auditing* è pari a Euro 180.000 oltre a Euro 20.000 come budget dedicato alle attività svolte per l’Organismo di Vigilanza.

Il Responsabile della funzione di *Internal Auditing* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione nell’esercizio delle sue funzioni, e assicura le informazioni dovute all’Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al Collegio Sindacale ed al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità.

Segnatamente, il responsabile della funzione di *internal auditing*:

- verifica che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato;
- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l’operatività e l’idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso il piano di *audit* dallo stesso predisposto, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- predisponde relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, sul rispetto dei piani definiti per il loro

contenimento, nonché una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- predisponde tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette le suddette relazioni ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; e
- verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Il Responsabile della funzione di *Internal Auditing* ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico e ove ritenuto necessario ha accesso anche alla documentazione prodotta da soggetti terzi a cui sono state affidati incarichi di controllo nella Società o di altre società controllate. La funzione di *Internal Auditing* svolge le proprie attività effettuando anche controlli a campione sui processi che regolano l'attività societaria, estendendo l'attività di verifica a tutte le società del Gruppo OVS.

Il responsabile della Funzione *Internal Auditing* ha riferito nel corso dell'Esercizio al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in merito all'attuazione dell'Auditing Plan 2017.

Egli inoltre ha illustrato ai suddetti organi il nuovo *Auditing Plan* 2018 con relazione in data 18 aprile 2018, che è stato approvato del Consiglio di Amministrazione in pari data, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, che ha deliberato sul punto in data 9 aprile 2018, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno.

Con particolare riferimento all'Esercizio 2017, le attività di auditing hanno riguardato principalmente le seguenti aree: (i) Franchising; (ii) Privacy; (iii) Rischio-Paese e (iv) e-commerce. La funzione *internal auditing*, inoltre, ha svolto funzioni di supporto alle attività di verifica e controllo del Dirigente Preposto e dell'Organismo di Vigilanza.

La funzione internal audit nel corso dell'Esercizio 2017 al fine di svolgere le attività di audit previste dal piano annuale si è avvalsa dell'ausilio di società di consulenza esterne specializzate nell'attività di "Risk Consultant" (Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A., Protiviti S.r.l.), che hanno fornito un contributo prevalentemente operativo di reperimento di dati.

10.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Con deliberazione in data 27 ottobre 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'adozione del Modello organizzativo e di gestione ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 8 giugno 2011 n. 231 (il "**Modello**").

Modello viene costantemente aggiornato al fine di adeguarlo alle evoluzioni normative e giurisprudenziali intervenute.

Il Modello, dopo la sua adozione, è stato, infatti, oggetto di revisione nel 2016 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2016, previa approvazione da parte dell'Organismo di Vigilanza) al fine di adeguarlo all'organizzazione aziendale e di recepire i reati in materia ambientale, l'auto-riciclaggio e l'aggiornamento dei reati c.d. societari.

Il Modello è stato, altresì, oggetto di revisione nel corso del 2017 in considerazione della esigenza di integrarlo con le modifiche normative intervenute sempre nel corso del 2017 e la sua versione

aggiornata, redatta con il supporto di un consulente esperto in materia, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018 previo parere favorevole dell'Organismo di Vigilanza.

Il Modello di OVS si compone di due parti. La prima, di carattere generale, illustra le finalità, i destinatari, le componenti del sistema di controllo preventivo del Modello stesso e, sempre in linea con le prescrizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001, la struttura, il funzionamento ed i compiti dell'Organismo di Vigilanza, che, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 231/2001, ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello.

La prima parte del Modello prevede, altresì, le attività di formazione ed informazione del personale della Società in merito al contenuto del Modello ed il sistema disciplinare in caso di violazioni delle disposizioni del Modello stesso.

La seconda parte del Modello, a carattere speciale, contiene la descrizione delle fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 231/2001 e le relative sanzioni con riferimento alle aree di rischio di commissione dei suddetti reati identificate nel Modello.

Le fattispecie di reato che il Modello, sulla base degli esiti della mappatura dei rischi condotta ai fini della sua adozione, intende prevenire riguardano, prevalentemente:

- i reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione o l'Autorità Giudiziaria;
- i reati societari e di corruzione privata;
- i reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con la violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro; i reati in materia di assunzione di lavoratori stranieri;
- i reati di ricettazione, riciclaggio, auto-riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- reati di falsità in segni di riconoscimento, delitti contro l'industria e commercio; Reati in materia di violazione del diritto d'autore;
- i reati di c.d. *Market Abuse*;
- i reati informatici e Trattamento illecito di dati; e
- i reati in materia di diritto ambientale.

Il Modello, nella sua Parte Generale, è disponibile nel sito internet della Società www.ovscorporate.it, nella Sezione Governance/Documenti Societari.

Il Sistema di controllo interno delineato dal Modello è completato dal Codice Etico della Società, in cui sono individuati i valori aziendali di riferimento per tutte le società del gruppo, evidenziando l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano al loro interno o collaborano con le stesse, siano essi dipendenti, interlocutori, partner, pubblica amministrazione, pubblici dipendenti, azionisti e più in generale, ogni altro soggetto con il quale sia instaurato un contatto.

Alla Data della Relazione, l'Organismo di Vigilanza è composto dal dott. Andrea Lionzo (in qualità di Presidente), dal dott. Roberto Cortellazzo Wiel e dall'avv. Marco Pessi.

Per una piena aderenza al D.Lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza riporta direttamente ai vertici della Società e non è legato all'operatività aziendale da nessun vincolo gerarchico, in modo da garantire la sua piena autonomia ed indipendenza nell'espletamento delle proprie funzioni.

L'Organismo di Vigilanza ha riferito, da ultimo, al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività dallo stesso svolta in data 18 aprile 2018.

10.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, l'Assemblea ordinaria della Società in data 23 luglio 2014, su proposta del Collegio Sindacale, ha deliberato di affidare alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., società con sede legale in Milano, in Via Monte Rosa n. 91, iscritta al n. 43 dell'albo speciale delle società di revisione tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e nel registro dei revisori legali con numero di iscrizione 119644 l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi che chiuderanno dal 31 gennaio 2015 al 31 gennaio 2023, di revisione contabile limitata dei bilanci consolidati semestrali abbreviati relativi a tale novennio, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso di detti esercizi.

10.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha confermato in data 16 giugno 2017, il dott. Nicola Perin, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in osservanza di quanto previsto dall'art. 154-*bis* del TUF e dei requisiti stabiliti dall'art. 19.4 dello Statuto, (“**Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari**” o “**Dirigente Preposto**”).

L'art. 19.4 dello Statuto prevede infatti che il dirigente preposto sia nominato, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale, tra soggetti in possesso di una significativa esperienza professionale nel settore contabile, economico e finanziario, per almeno 5 anni.

Richiamando quanto già descritto nel precedente paragrafo 10, in conformità alla normativa vigente, il Dirigente Preposto ha il compito di:

- i. predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- ii. rilasciare le dichiarazioni scritte che attestano la corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della Società diffuse al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale della stessa Società alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
- iii. rendere insieme all'Amministratore Delegato le attestazioni previste dall'art. 154-bis, comma 5, del TUF, con apposita relazione resa secondo il modello stabilito con regolamento della CONSOB, allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato;
- iv. partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società aventi all'ordine del giorno l'esame dei dati economico-finanziari della Società;
- v. riferire senza indugio all'Amministratore Delegato, al Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, di eventuali aspetti di rilevanza significativa che ritenga, ove non corretti, debbano essere dichiarati nelle attestazioni previste dall'articolo 154- *bis* del D.lgs. 58/1998;
- vi. riferire circa l'attività svolta con cadenza semestrale, al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale circa l'attività svolta.

All'atto della nomina, il Consiglio ha attribuito al Dirigente Preposto tutti i poteri ed i mezzi per l'esercizio dei compiti ad esso attribuiti dalla vigente normativa e dallo Statuto, ivi incluso l'accesso diretto a tutte le funzioni, uffici e informazioni necessarie per la produzione e la verifica dei dati contabili, finanziari ed economici, senza necessità di autorizzazione alcuna.

Alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha nominato responsabili del controllo interno e di gestione dei rischi ulteriori rispetto a quelli fin qui descritti.

10.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società ha previsto come modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, delle riunioni, con cadenza almeno semestrale, alle quali partecipano tutti i soggetti titolari di funzioni di controllo o comunque connesse col sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Durante l'esercizio 2017 si sono tenute n. 2 riunioni del Comitato Controllo e Rischi durante le quali hanno partecipato i membri del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Responsabile della funzione di *Internal Auditing*, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Collegio Sindacale, i rappresentanti della Società di Revisione.

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

11.1. PROCEDURA PER OPERAZIONI PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, la Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, alle disposizioni dello Statuto Sociale e alla procedura adottata in via definitiva in data 22 aprile 2015, previo parere favorevole degli Amministratori Indipendenti ai sensi dell'articolo 2391-*bis* del codice civile e del Regolamento OPC (la “**Procedura OPC**”).

In conformità al Regolamento OPC, la Procedura OPC regolamenta le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con parti correlate definite di maggiore rilevanza sulla base dei criteri indicati dal Regolamento OPC e delle operazioni con parti correlate definite di minore rilevanza, per tali intendendosi quelle diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo ai sensi del Regolamento OPC.

La Procedura OPC è consultabile sul sito *internet* della Società www.ovscorporate.it nella sezione *Governance* / Regolamenti e Procedure, a cui si rinvia per ogni dettaglio.

11.2. COMITATO OPERAZIONI PARTI CORRELATE

La Società ha costituito al proprio interno di un Comitato per le Operazioni con PartiCorrelate (“**Comitato OPC**”) ai sensi della Procedura OPC e del Regolamento OPC. Sono membri del Comitato Parti Correlate i consiglieri: Gabriele Del Torchio (Presidente), Heinz Jürgen Krogner Kornalik, Chiara Mio, e Vincenzo Cariello, tutti amministratori non esecutivi in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2017, il Comitato OPC si è riunito complessivamente 4 e la durata media delle riunioni del Comitato è stata di circa due ore.

Il Comitato OPC svolge le funzioni previste dalla normativa vigente e dalla Procedura OPC. Fermo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, il Comitato può proporre al Consiglio di Amministrazione modifiche o integrazioni alla medesima Procedura.

Il Comitato OPC ha facoltà di richiedere le informazioni necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può inoltre avvalersi, a spese della Società, della consulenza di esperti di propria scelta individuati tra soggetti di riconosciuta indipendenza, professionalità e competenza sulle materie oggetto delle Operazioni con Parti Correlate riguardo alle quali il Comitato OPC è chiamato ad esprimersi.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale ovvero altro Sindaco effettivo da lui designato; possono comunque partecipare gli altri Sindaci Effettivi. Il Presidente del Comitato può di volta in volta invitare altri componenti il Consiglio di Amministrazione ovvero esponenti delle funzioni aziendali o soggetti terzi la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato OPC stesso.

Le riunioni del Comitato OPC risultano da verbali che, firmati da chi presiede la riunione e dal segretario, vengono conservati a cura del segretario in ordine cronologico.

Come per gli altri comitati endoconsigliari, alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione ha fissato un budget annuale a disposizione del Comitato OPC pari ad Euro 20.000 fermo restando che il Comitato OPC, nel caso sia ritenuto dallo stesso necessario, potrà richiedere e reperire ulteriori risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti utilizzando il budget indicato alla voce "Spese Societarie" al fine di salvaguardarne maggiormente l'autonomia e l'indipendenza del comitato medesimo.

Il Comitato OPC nel corso dell'Esercizio 2017 è stato coinvolto in un'operazione con parti correlate di minore rilevanza relativa ad alcuni punti vendita e per la quale ha espresso il proprio parere favorevole (non vincolante).

11.3. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI

Alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di dover adottare, in aggiunta alla Procedura OPC e agli obblighi di informativa previsti dall'art. 2391 cod. civ., una procedura specifica per l'individuazione e la gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

12. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, i sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli azionisti nel rispetto della disciplina legale e regolamentare di tempo in tempo vigente contenuta negli art. 148 del TUF e 144-*quinquies* e seguenti del Regolamento Emittenti Consob, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Ciascuna lista deve essere composta di due sezioni: una per la nomina dei sindaci effettivi e una per la nomina dei sindaci supplenti. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere individuato tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro di cui all'art. 2397 del codice civile.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un terzo (arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale o della diversa quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalle norme di legge e di regolamento vigenti.

Ogni azionista ha diritto di presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ciascun candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini per la presentazione prescritti dalla normativa vigente, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica. La lista per la quale non sono osservate le statuzioni di cui sopra, è considerata come non presentata. Con le dichiarazioni sarà depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali e comprensivo della lista degli incarichi di amministrazione e controllo da ciascun candidato ricoperti in altre società.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano le disposizioni di legge e di regolamento di tempo in tempo vigenti. Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Ogni avente diritto al voto ha diritto di votare una sola lista.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 membri effettivi e 1 supplente;
- (b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo – che assumerà la carica di Presidente – e l'altro membro supplente. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, risulta eletto il candidato di lista, sindaco effettivo e sindaco supplente, più anziano di età;
- (c) nel caso di presentazione di un'unica lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade della carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di questa ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione previste dallo Statuto sopra descritte devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Lo Statuto non prevede l'elezione di più di un sindaco di minoranza.

13. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, l'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi, e ne determina il compenso. L'assemblea elegge altresì due sindaci supplenti. Attribuzioni, doveri e durata in carica dei Sindaci sono quelli stabiliti per legge.

Il Collegio Sindacale in carica alla Data della Relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 31 maggio 2017. Il collegio rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 gennaio 2020.

Ai fini della suddetta nomina erano state presentate 2 liste:

Lista n.1, presentata dall'azionista Gruppo Coin S.p.A. (titolare alla data del deposito della lista di complessive n. 95.607.299 azioni ordinarie della Società, pari al 42,117% del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea e titolare alla data dell'Assemblea di n. 68.485.898 ordinarie della Società, pari al 30,169% del capitale sociale avente diritto di voto), che era composta dai seguenti nominativi: Sezione I - Sindaci Effettivi (1) Roberto Cortellazzo Wiel, (2) Eleonora Guerriero, (3) Francesco Pozzebon; Sezione II - Sindaci Supplenti (1) Antonella Missaglia, (2) Emilio Vellandi.

Lista n. 2, presentata da alcuni azionisti (titolari complessivamente alla data del deposito della lista di n. 6.411.209 azioni ordinarie della Società, pari al 2,82432% del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea), composta dai seguenti nominativi: Sindaci Effettivi (1) Paola Camagni e Sindaci Supplenti (1) Stefano Poggi Longostrevi.

La Lista n.1 presentata da Gruppo Coin S.p.A. ha ottenuto voti pari a circa il 50,42 % del capitale votante ("Lista di Maggioranza"), mentre la Lista n. 2 ha ottenuto voti pari a circa il 49,13% del capitale votante ("Lista di Minoranza").

Il Collegio Sindacale che è stato eletto è risultato così composto: Paola Camagni (Presidente) tratta dalla Lista di Minoranza, Sindaci Effettivi Roberto Cortellazzo Wiel e Eleonora Guerriero tratti dalla Lista di Maggioranza; Sindaci Supplenti Antonella Missaglia tratta dalla Lista di Maggioranza Stefano Poggi Longostrevi, tratto dalla Lista di Minoranza.

Alla Data della Relazione, il Collegio Sindacale è composto dai seguenti membri:

Nome e cognome	Carica
Paola Camagni	Presidente del Collegio Sindacale
Roberto Cortellazzo Wiel	Sindaco effettivo
Eleonora Guerriero	Sindaco effettivo
Antonella Missaglia	Sindaco supplente
Stefano Poggi Longostrevi	Sindaco supplente

Si rinvia alla **Tabella 3** in appendice per ogni dettaglio sulla composizione del Collegio Sindacale.

Vengono riportati in allegato alla presente Relazione i *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale e gli incarichi dagli stessi ricoperti.

La Società si è adeguata alle disposizioni di cui agli artt. 147-ter, comma 1-ter e 148, comma 1-bis del TUF in tema di equilibrio tra i generi (maschile e femminile) nella composizione del Collegio Sindacale con il primo rinnovo, del Collegio Sindacale, successivo all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., così come espressamente consentito nella comunicazione Consob DIE n. 0061499 del 18.07.2013, avvenuto con l'Assemblea degli Azionisti del 31 maggio 2017. Nella nomina dell'organo di controllo la società ha richiesto che tale equilibrio venisse rispettato.

Compongono l'attuale Collegio 3 donne (Presidente, un Sindaco Effettivo e un Sindaco Supplente) e 2 uomini (un Sindaco Effettivo e un Sindaco Supplente); l'età è compresa tra i 40 e i 60 anni.

Come indicato nel Codice Etico, OVS riconosce il valore delle persone e si impegna a offrire pari opportunità di lavoro senza distinzioni basate su etnia, religione, opinioni, nazionalità, sesso, condizioni fisiche, età, status sociale, valutando positivamente le situazioni di "diversità", ancora più importanti alla luce del processo di internazionalizzazione che il gruppo sta portando avanti. L'impegno va oltre alla condanna e alla sanzione di qualsiasi forma di discriminazione o di limitazione delle occasioni di crescita professionale o umana dovuta a pregiudizi o atteggiamenti ostili alla diversità: il Gruppo infatti intende valorizzare e promuovere proattivamente un ambiente inclusivo a misura delle esigenze di ognuno, dove tutti possano esprimere al meglio le proprie potenzialità, valorizzando l'espressione di diversi punti di vista e il contributo personale di ognuno come elemento di arricchimento e sviluppo.

Il Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2018, ha stabilito che la Società procederà nel corso dell'esercizio a formalizzare quanto per prassi avviene già, tenendo conto anche della *practice* che verrà seguita dagli altri emittenti, nel rispetto di quanto di seguito indicato ossia che la Società oltre ad applicare la normativa vigente in materia di genere, persegua la diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo, prendendo in considerazione aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale, anche internazionale.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF nonché, come indicato nei rispettivi *curriculum vitae* e nelle ulteriori informazioni riportate nel presente paragrafo, dei requisiti di onorabilità e dei requisiti di professionalità richiesti

dall'art. 148 del TUF e dal Regolamento attuativo adottato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000.

In sede di deposito delle liste per la nomina del Collegio Sindacale tutti i Sindaci hanno inoltre attestato, con apposite dichiarazioni, (i) l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza ed incompatibilità, (ii) di possedere tutti i requisiti di onorabilità, indipendenza e professionalità, normativamente e statutariamente richiesti per la carica di sindaco di OVS quale società quotata; (iii) di non ricoprire incarichi di amministratore e controllo in misura pari o superiore ai limiti stabiliti dalla normativa vigente; e (iv) di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Società e, per essa, al Consiglio di Amministrazione egli altri componenti del Collegio Sindacale, eventuali variazioni della dichiarazione ed eventuali sopravvenute cause di decadenza.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'indipendenza dei propri membri il 31 maggio 2017, prima occasione utile dopo la propria nomina avvenuta dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in pari data, specificando i criteri di valutazione concretamente applicati, e ha trasmesso l'esito di tali verifiche al Consiglio di Amministrazione che si è tenuto sempre il 31 maggio 2017. Di tale valutazione è stato reso noto l'esito mediante comunicato diffuso al mercato.

Anche per l'esercizio 2017, il Collegio Sindacale ha verificato con esito positivo l'indipendenza dei propri membri sulla base dei criteri previsti dall'art. 3 e dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina. Di tale verifica ne ha dato notizia al Consiglio di Amministrazione in data 18 aprile 2018

Nel corso dell'esercizio 2017, il Collegio Sindacale si è riunito n. 13 volte; sono previste almeno 6 riunioni nell'esercizio 2018. La durata media delle riunioni del Collegio Sindacale è di circa 3 ore.

La partecipazione effettiva di ciascun Sindaco alle riunioni del Collegio Sindacale è segnalata in forma percentuale nella Tabella 3 in appendice.

Per quanto riguarda le eventuali iniziative promosse dal Presidente del Consiglio di Amministrazione finalizzate a fornire ai Sindaci un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, si rimanda a quanto già illustrato nel precedente paragrafo 4.2.

Come illustrato nel precedente paragrafo 10, il Collegio Sindacale, nello svolgimento delle proprie funzioni, si è coordinato e si coordina regolarmente con la Funzione di *Internal Auditing*, con il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, con l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la Società di Revisione.

La Società non ha allo stato ritenuto necessario formalizzare e proceduralizzare l'obbligo per il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, di informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse, ritenendo efficaci e adeguati, da una parte, gli obblighi e i presidi applicabili ai sindaci ai sensi della vigente disciplina di legge e regolamentare, del Codice di Autodisciplina; dall'altra riscontrando la più ampia collaborazione e dialogo a questo riguardo con i Sindaci che agiscono in trasparenza e piena informativa del Consiglio.

La remunerazione dei sindaci è stata fissata dall'Assemblea degli Azionisti del 31 maggio 2017 in ragione d'anno, ed è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa.

14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene proprio essenziale e strategico interesse e dovere instaurare e mantenere un dialogo costante e aperto con i propri azionisti, con gli investitori, in particolare con quelli istituzionali, e più in generale con tutti gli *stakeholder* che entrano in contatto con OVS e il Gruppo.

A questo fine, il Consiglio di Amministrazione della Società, aderendo alle raccomandazioni di cui all'art. 11 del Codice di Autodisciplina, ha individuato il responsabile dei rapporti con gli azionisti e gli investitori (*Investor Relator*) nella persona del dott. Nicola Perin.

Un'apposita sezione del sito *internet* della Società www.ovscorporate.it è dedicata alle informazioni finanziarie e societarie di rilievo per gli investitori denominata “*Investor*” all'interno della quale è attivo un indirizzo di posta elettronica per raccogliere e rispondere alle richieste di informazioni formulate dagli azionisti e dagli investitori.

I riferimenti del Responsabile della funzione di *Investor Relations* sono: investor.relations@ovs.it, Via Terraglio n. 17, 30174, Venezia – Mestre.

15. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'Assemblea di OVS delibera su tutti gli argomenti di sua competenza per legge.

Le deliberazioni, tanto per le Assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, vengono prese con le maggioranze richieste dalla legge.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, nel comune dove ha sede la Società, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, e purché in Italia ovvero in un Paese in cui la Società, direttamente ovvero tramite le sue controllate o partecipate, svolge la sua attività.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato o, comunque, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.

La convocazione è fatta nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, mediante avviso da pubblicare sul sito *internet* della Società, nonché con le modalità previste dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente con un preavviso non inferiore a quello minimo di legge rispetto alla data fissata per l'assemblea.

L'Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria si tengono in unica convocazione.

Possono partecipare e intervenire in assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e i loro rappresentanti ai sensi della normativa di legge e di regolamento di tempo in tempo vigente.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

La Società non si avvale della facoltà prevista dalla legge di designare il rappresentante a cui i soci possono conferire la delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno dell'assemblea.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente o dall'amministratore delegato, se presenti, in difetto di che l'assemblea elegge il proprio presidente.

Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato da apposito Regolamento Assembleare che è stato approvato con delibera dell'Assemblea del 23 luglio 2014 ed è in vigore dal Primo Giorno delle Negoziazioni.

Il Regolamento Assembleare è stato adottato al fine di disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari nonché di agevolare l'esercizio dei diritti degli azionisti, in conformità alle norme di legge attuative della direttiva comunitaria 2007/36/CE (c.d. *Shareholders' Rights Directive*) e alle raccomandazioni contenute nell'art. 9 del Codice di Autodisciplina.

I legittimati all'esercizio del diritto di voto ed il rappresentante comune degli obbligazionisti possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono altresì formulare proposte.

Al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, il presidente stabilisce le modalità di richiesta e di effettuazione degli interventi e l'ordine di svolgimento dei medesimi e può adottare ogni provvedimento ritenuto opportuno per garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti. Il presidente stabilisce le modalità di richiesta e di effettuazione degli interventi e l'ordine di svolgimento dei medesimi.

Il presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola e di eventuali domande formulate dai soci prima dell'assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società, predetermina la durata degli interventi e delle repliche – di norma non superiore a dieci minuti per gli interventi ed a cinque minuti per le repliche – al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione.

Il Regolamento Assembleare è disponibile sul sito *internet* della Società www.ovscorporate.it nella sezione *Governance* / Regolamenti e Procedure, al quale si rinvia comunque per ogni ulteriore dettaglio.

Nel corso dell'Esercizio 2017 si è tenuta un'Assemblea dell'Emittente, alla quale hanno partecipato la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, ciò mettendo a disposizione tutta la documentazione illustrativa sugli argomenti posti all'ordine del giorno tempestivamente e nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione in data 18 aprile 2018 ha deliberato di convocare l'assemblea ordinaria in unica convocazione per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno dell'avviso di convocazione disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.ovscorporate.it sezione *Governance* / Assemblea degli Azionisti.

Nel corso dell'esercizio 2017, non si sono verificate variazioni significative della capitalizzazione di mercato della Società.

Con riferimento alla composizione della compagine sociale di OVS, si evidenzia come nel corso dell'Esercizio 2017 Gruppo Coin S.p.A. ha diminuito la sua partecipazione passando dal 42,117% al 17,83%.

16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (*ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF*)

Non si segnalano pratiche di Governo Societario ulteriori rispetto a quelle già descritte nei paragrafi che precedono.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2017 e fino all'approvazione della presente relazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 18 aprile 2018, non si sono verificati cambiamenti nella struttura di Corporate Governance della Società.

* * *

Venezia - Mestre, 18 aprile 2018

OVS S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Nicholas Stathopoulos

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI SOCIETARI

Struttura del capitale al 31.01.2018				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare i mercati)/non quotato	Diritti ed obblighi
Azioni ordinarie	227.000.000	100%	MTA	-
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

Altri strumenti finanziari				
	Quotato (indicare i mercati)/non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria delle azioni a servizio della conversione\esercizio	N° azioni a servizio della conversione\esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
<i>Warrant</i>	-	-	-	-

Partecipazioni rilevanti nel capitale al 31.01.2018			
Dichiarante	Azionista diretto	Totale quota % sul capitale ordinario	Totale quota % sul capitale votante
CIE MANAGEMENT II LIMITED <i>(in qualità di general partner dei fondi BC European Capital che controllano indirettamente Gruppo Coin SpA)</i>	GRUPPO COIN SPA	17,83%	17,83%
NORGES BANK	NORGES BANK	3,087%	3,087%

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

La tabella che segue riporta le informazioni relative alla struttura dell'attuale Consiglio di Amministrazione e dei Comitati al 31 gennaio 2018.

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Nomine e Remun.		Comitato Operazioni con parti correlate		
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	% (*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	
Presidente	Nicholas Stathopoulos	1969	23.07.2014	31.05.2017	Ass. appr. Bil. 31.01.2020	M		X			V. cv	100%				M			
Amministratore Delegato ♀	Stefano Beraldo	1957	14.05.2014	31.05.2017	Ass. appr. Bil. 31.01.2020	M	X				V. cv	100%							
Amministratore	Stefano Ferraresi	1972	23.07.2014	31.05.2017	Ass. appr. Bil. 31.01.2020	M		X			V. cv	100%							
Amministratore	Heinz Jürgen Krogner Kornalik	1941	23.07.2014	31.05.2017	Ass. appr. Bil. 31.01.2020	M		X	X	X	V. cv	75%		M		M		M	
Amministratore	Gabriele Del Torchio	1951	27.10.2014	31.05.2017	Ass. appr. Bil. 31.01.2020	M		X	X	X	V. cv	100%		M		P		P	
Amministratore	Marvin Teubner	1978	14.04.2016	31.05.2017	Ass. appr. Bil. 31.01.2020	M		X			V. cv	63%							
Amministratore	Stefania Criveller	1966	31.05.2017	31.05.2017	Ass. appr. Bil. 31.01.2020	M		X			V. cv	100%							
Amministratore	Chiara Mio	1964	31.05.2017	31.05.2017	Ass. appr. Bil. 31.01.2020	M		X	X	X	V. cv	100%		P				M	
Amministratore	Vincenzo Cariello	1965	31.05.2017	31.05.2017	Ass. appr. Bil. 31.01.2020	m		X	X	X	V. cv	88%		M		M		M	
AMMINISTRATORI CESSATI SUCCESSIVAMENTE ALLA NOMINA:0																			
N. riunioni svolte nell'esercizio 2017: 10 (di cui 2 del CdA uscente)					Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità: 6 (di cui 1 del Comitato uscente)				Comitato Nomine e Remunerazione: 6 (di cui 1 del Comitato uscente)			Comitato Parti Correlate: 4							
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1% del capitale sociale																			

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

○ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (N.B. per completezza, nella colonna "Altri Incarichi" sono stati indicati altresì gli incarichi rivestiti da ciascun Amministratore all'interno di società commerciali a prescindere dalle rispettive dimensioni). Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.
 (*). In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
 (**). In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

La tabella che segue riporta le informazioni relative alla struttura del Collegio Sindacale al 31 gennaio 2018

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazioni alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Paola Camagni	1970	31.05.2017	31.05.2017	Ass. appr. Bil. 31.01.2020	m	X	100%	V. allegato
Sindaco Effettivo	Roberto Cortellazzo Wiel	1958	23.07.2014	31.05.2017	Ass. appr. Bil. 31.01.2020	M	X	100%	V. allegato
Sindaco Effettivo	Eleonora Guerriero	1978	31.05.2017	31.05.2017	Ass. appr. Bil. 31.01.2020	M	X	100%	V. allegato
Sindaco Supplente	Antonella Missaglia	1962	31.05.2017	31.05.2017	Ass. appr. Bil. 31.01.2020	M	X	n/a	V. allegato
Sindaco Supplente	Stefano Poggi Longostrevi	1965	31.05.2017	31.05.2017	Ass. appr. Bil. 31.01.2020	m	X	n/a	V. allegato
SINDACI CESSATI SUCCESSIVAMENTE ALLA NOMINA: 0									
Numero di riunioni svolte nel corso dell'esercizio 2017: [13]									
Indicare quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1% del capitale sociale									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

****In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emissenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquagesimales del Regolamento Emissenti Consob.

ALLEGATI
CURRICULA
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGIO SINDACALE

Nicholas Stathopoulos

Presidente del Consiglio di Amministrazione

COMITATI: Nomine e Remunerazione (Membro)

Formazione

Laureato in economia aziendale presso la Athens University of Economics & Business (AUEB), ha conseguito un Master in Business Administration (MBA) presso la Harvard Business School.

Esperienze professionali

È *Managing Partner* e membro del Comitato Esecutivo e del Comitato Investimenti presso BC Partners Limited, dove è entrato nel 2005.

Ha maturato oltre 20 anni di esperienza nel settore *private equity* partecipando attivamente in numerose operazioni di investimento nei settori della distribuzione al dettaglio, consumo, media e telecomunicazioni.

Prima di entrare in BC Partners Limited, è stato *Partner* presso Apax Partners, sede di Londra, dove ha passato 7 anni partecipando ad importanti operazioni di *buy-out* in molti paesi europei.

Prima di entrare in Apax ha lavorato 3 anni in qualità di consulente di gestione presso il Boston Consulting Group, sede di Londra.

È altresì Presidente della BC Partners Foundation, membro del Harvard Business School Global Advisory Board, del Board of Trustees of Impetus-PEF, the Board of Trustees of the American School in London e membro del council of Serpentine Galleries.

È socio della Royal Society of Arts.

Incarichi professionali

Attualmente è Presidente (non esecutivo) del Consiglio di Amministrazione di Gruppo Coin S.p.A., Cigierre, Dental Pro, Acurius Group e Pharmathen ed è Vice Presidente (non esecutivo) del Consiglio di Amministrazione di Migros Turk.

Stefano Beraldo

Amministratore Delegato

Formazione

Laureato in economia e commercio all'Università Cà Foscari di Venezia, è membro della Alumni Association della Stanford University.

Esperienze professionali

Dal 2005 è Amministratore Delegato di Gruppo Coin. Ha maturato una significativa esperienza nell'ambito dell'auditing e della consulenza aziendale presso la società di revisione Arthur Andersen. Dal 1988 ha lavorato presso la holding del gruppo Benetton occupandosi di finanza, acquisizioni e controllo delle partecipate. A partire dal 1995 si è occupato in prima persona dell'acquisizione della Società Meridionale di Elettricità S.p.A. – SME (Gruppo IRI) dal Ministero dell'Industria, assumendo successivamente il ruolo di direttore generale di GS Euromercato S.p.A. realizzandone il processo di risanamento economico e finanziario. Alla fine degli anni '90, si occupa del progetto di cessione di GS Euromercato S.p.A. al Gruppo Carrefour. Dal giugno 2000 ha ricoperto la carica di amministratore delegato e direttore generale del gruppo De Longhi, fino al suo ingresso nel Gruppo Coin, avvenuto a luglio 2005. All'interno di Gruppo Coin ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale completando il risanamento ed il rilancio del Gruppo, che è culminato nella quotazione di OVS S.p.A., avvenuta nel marzo 2015 presso l'MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ove ricopre la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Incarichi professionali

Ricopre la carica di Vice-Presidente (non esecutivo) di Gruppo Coin S.p.A. ed è membro del consiglio di amministrazione di una società partecipata.

Stefania Criveller

Amministratore

Formazione

Laurea in economia e commercio - Università degli Studi di Trieste Amministrazione, finanza e controllo

Ha tenuto alcune lezioni tematiche e testimonianze presso l'Università degli Studi di Udine e l'Università Bocconi.
Abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista e revisore legale dei conti.

Esperienze professionali

2008 / oggi

CFO e Consigliere di Amministrazione - Cigierre – Compagni Generale Ristorazione S.p.A.

Cigierre è la società leader nel settore del casual dining in Italia.

Ha seguito Cigierre sin dalla sua costituzione nel 1995, in quanto società facente parte del Gruppo Bardelli, seguendone la crescita e lo sviluppo e curando l'esecuzione di tre operazioni di merger leveraged buyout che hanno interessato Cigierre nel 2007, 2012 e nel 2016. In qualità di CFO ha curato in prima persona numerose operazioni di M&A (acquisizioni, conferimenti, scissioni e fusioni) portate a termine da Cigierre, seguendo anche la crescita estera del Gruppo.

Nel Gruppo Cigierre le riportano anche le funzioni Legale, Sistemi informativi, Sviluppo e Tecnica, Franchising.

1995 / 2008

CF - Finanziaria Bardelli S.p.A.

Il Gruppo Bardelli è specializzato nel retail, controllando uno dei più importanti centri commerciali del nord Italia, e in molteplici ed eterogenee attività del settore terziario.

Occupandosi di finanza, amministrazione e controllo di gestione, ha seguito il progetto imprenditoriale che ha consentito al Gruppo Bardelli di diventare uno dei maggiori player del settore e di diversificare il business in altri settori strategici.

1990 / 1995

Senior Auditor • KPMG

Attività di audit contabile di diversi Gruppi industriali e finanziari.

Incarichi professionali

Ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione presso le seguenti società del Gruppo Cigierre:

- Arthur S.r.l. non esecutivo
- Ginevra S.r.l. non esecutivo
- Ranger S.r.l. non esecutivo
- Starfood S.r.l. non esecutivo
- Eat Meat S.r.l. non esecutivo
- MG Ristorazione S.r.l. non esecutivo
- Cigierre - Compagnia Generale Ristorazione S.p.a. Consigliere con deleghe

Stefano Ferraresi

Amministratore

Formazione

Laureato in economia e commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi.

Esperienze professionali

È Senior Partner presso BC Partners Limited, dove è entrato nel 2002 e ha maturato oltre 12 anni di esperienza nel settore private equity, prendendo parte a numerose operazioni di investimento, incluse Galbani, Migros Turk, Spotless e Gruppo Coin. Dal 2000 al 2002 ha fatto parte dello European Leveraged Finance Team presso Merrill Lynch, sede di Londra, dove ha lavorato al finanziamento di diverse operazioni di leveraged buyout in Europa. Ha iniziato la sua carriera presso Barclays Capital, sede di Londra, nel settore degli high yield bond.

Incarichi professionali

Attualmente, è membro non esecutivo del Consiglio di Amministrazione di Migros Turk, Cigierre S.p.A e DP Group S.p.A

Marvin Teubner

Amministratore

Formazione

Laureato in Economics and Operations Research alla Columbia University di New York.

Esperienze professionali

Ha maturato più di quindici anni di esperienza nel campo del private equity e dell'investment banking.

Prima di entrare nel 2011 in Teachers' Private Capital, Marvin Teubner ha lavorato in Rhône Capital, un mid-market private equity fund, e in Warburg Pincus, un leading global private equity firm.

Precedentemente, ha ricoperto ruoli in Merrill Lynch e Deutsche Bank, nel settore delle c.d. financial institutions.

Ha partecipato in numerose operazioni internazionali, tra cui operazioni di investimento in CeramTec, Synlab, Lowell, Bridon e Burton's Biscuits.

Incarichi professionali

È attualmente membro (non esecutivo) del Consiglio di Amministrazione di Synlab, Lowell e Burton's Biscuits.

OVS

Gabriele Del Torchio

Amministratore

COMITATI: Operazioni con Parti Correlate (Presidente), Nomine e Remunerazione (Presidente), Controllo e Rischi e Sostenibilità (Membro)

Esperienze professionali

Laureato in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, inizia la sua carriera lavorativa nella Banca Commerciale Italiana. Nel 1975 entra in Sperry New Holland S.p.A., una delle principali aziende mondiali nel settore delle macchine agricole, fino a diventare Presidente e Amministratore Delegato della New Holland. Nel 1990 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato della Fai Komatsu, per poi diventare Presidente. Nel 1998 passa ad amministrare la Cifa e nel 2000 diventa Presidente e Amministratore Delegato della APS, azienda municipalizzata di Padova che si occupa di telecomunicazioni, trasporto urbano su gomma e su rotaia, energia elettrica, gas. Dal 2003 al 2005 ha guidato la Carraro Group, azienda del settore dei sistemi per l'autotrazione, facendola crescere nel mercato asiatico. Dal 2005 al 2007 è stato Amministratore Delegato del Gruppo Ferretti, società dell'industria cantieristica leader nella produzione di imbarcazioni di lusso. Nel 2007 entra in Ducati come Amministratore Delegato e nel 2009 ne diventa anche Presidente, rilanciandone l'immagine e registrando nel 2012 il record storico di vendite. Da aprile 2013 a dicembre 2014 è stato Amministratore Delegato di Alitalia – Compagnia Aerea Italiana S.p.A.

Incarichi professionali

Da Febbraio 2018 è Amministratore Delegato di Valtur Group S.p.A.
E' membro (non esecutivo) dei Consigli di Amministrazione di Sergio Rossi S.r.l., B&B Italia S.p.A. e Tecnica Group S.p.A.

Dal 2016 è Consigliere di Amministrazione presso Università degli Studi di Padova.
Da luglio 2015 a giugno 2016 è stato Presidente Esecutivo di SnaI S.p.A..

Heinz Jürgen Krogner Kornalik

Amministratore

COMITATI: Nomine e Remunerazione (Membro), Operazioni Parti Correlate (Membro)

Formazione

Laureato in economia aziendale ed in ingegneria industriale.

Esperienze professionali

Ha lavorato in Esprit dal 1995 al 2011 ricoprendo gli incarichi di Direttore Esecutivo presso Esprit Holdings Ltd, Amministratore Delegato presso ECOR-SF Inc. controllata del Gruppo Esprit e dal 2002 al 2009 di Amministratore Delegato del Gruppo Esprit. In precedenza ha lavorato presso Kurt Salmon Associates in qualità di consulente per molteplici aree, fra cui produzione, organizzazione, marketing, strategia e posizionamento del brand. Ha altresì ricoperto ruoli dirigenziali in numerose aziende dell'industria tessile.

Chiara Mio

Amministratore

COMITATI: Controllo e Rischi e Sostenibilità (Presidente), Operazioni Parti Correlate (Membro)

Esperienze professionali

Professore Ordinario presso il Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari e titolare dei corsi di: Corporate Reporting (laurea magistrale in inglese), Management Control (laurea magistrale in inglese) e Pianificazione strategica e management della sostenibilità (laurea magistrale).

Direttore del Master Mummiss, master universitario di primo livello in innovazione strategica e del Master in Sostenibilità e Carbon Footprint, master universitario di primo livello; Direttore del Master Ciset, Economia e Gestione del Turismo 2016-2017.

È Presidente del Collegio Didattico del corso di laurea Magistrale "Economia e gestione delle aziende". Delegata del Rettore alla Sostenibilità Ambientale e alla Responsabilità Sociale dal 2009 al 2014.

È specializzata nei seguenti settori:

- Sistema di controllo di gestione, sia nel contesto imprenditoriale che nelle aziende pubbliche e non profit;
- Misure di performance;
- Misure di performance in ottica di Triple bottom line;
- Corporate social responsibility - Sostenibilità e sistemi di governo delle aziende;
- Corporate reporting e reporting sociale e ambientale, di sostenibilità;
- Report Integrato;
- Asseverazione e controllo della comunicazione di sostenibilità.

Collabora con varie riviste quali Rivista Italiana Ragioneria ed Economia Aziendale, Cultura e contabilità aziendale e Social and Environmental Accountability Journal.

Dal 2010 è componente del Comitato editoriale e reviewer della rivista Corporal social responsibility and environmental management. È socio di Aidea - Accademia italiana di economia aziendale, di SISR (Società Italiana Storia Ragioneria) e SIDREA (Società Italiana di Ragioneria ed Economia Aziendale).

Dal 2012 è stata member of WCOA Scientific Committee, International Ifac congress 2014 e dal 2011 è Presidente del gruppo di lavoro sul Bilancio sociale e ambientale del Cilea (Cilea (association of accountancy profession of Latin European and American countries - Cilea Comité de Integracion Latino Europa America).

Dal 2011 è member of Expert Group istituito dalla European Commission, Directorate Generai Internal Market and Services, Accounting and Financial Reporting ed è altresì member of Integrated Reporting Academic Network.

È oggi Chairwoman ESG Task Force in Accountancy Europe, Bruxelles.

È iscritta all'Albo Dottori Commercialisti N. 165 dal 12/12/1991 - Ordine di Pordenone e dal 2000 è iscritta al N. I 12308 Registro dei Revisori Contabili, Gazzetta Ufficiale N. 14 S4 del 18/02/2000.

Presidente della Commissione "Consulenza Ambientale" del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Dal 2011 è componente del Consiglio Direttivo del GBS, gruppo di studio del bilancio sociale, oggi ne presiede il comitato scientifico; è stata membro dello Steering Committee Global Compact Italia oltre ad essere member of Integrated Reporting Academic Network.

Da marzo 2014 è componente del Consiglio di Amministrazione di Crédit Agricole FriulAdria SpA (Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia), di cui è stata nominata Presidente nell'ottobre 2014.

Dal 2006 al 2012 è stata assessore al comune di Pordenone (delega: Bilancio, Programmazione, Innovazione e Sviluppo; successivamente ai Saperi per l'Innovazione). Presiede il Comitato di Sostenibilità di Atlantia.

OVS

Incarichi professionali

Crédit Agricole FriulAdria S.p.A.
Presidente (non esecutivo)

Danieli S.p.A. (quotata)
Consigliere (non esecutivo)

Eurotech S.p.A. (quotata)
Consigliere (non esecutivo)

MczGroup
Consigliere (non esecutivo)

Nice S.p.A. (quotata)
Consigliere (esecutivo)

Bluenergy Group S.p.A.
Consigliere (esecutivo)

Anteo S.r.l.
Amministratore Delegato

OVS

Vincenzo Cariello

Amministratore

COMITATI: Nomine e Remunerazione (Membro), Controllo e Rischi e Sostenibilità (Membro), Operazioni Parti Correlate (Membro)

Formazione

Dicembre 1989

Laurea in Giurisprudenza (110 elode / 110)

Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano. Tesi in Diritto Processuale Civile.

Luglio 1984

Licenza di Maturità Classica

Liceo Ginnasio Statale Tito Livio, Milano

Qualifica Accademica

2004 / oggi

Professore Ordinario di Diritto Commerciale

2001 / oggi

Professore di I fascia

Posizione Accademica Attuale

1 Ottobre 2012 / oggi

Professore Ordinario di Diritto Commerciale

Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Milano - Facoltà di Giurisprudenza.

Esperienze professionali

1994 / oggi

Avvocato

Tipologie di attività:

- pareristica pro-veritate
- consulenza e assistenza giudiziale e stragiudiziale
- componente di collegi arbitrali

Aree di competenza e attività:

- diritto societario e diritto dei mercati finanziari
 - in particolare: diritti degli azionisti; assetti proprietari e di controllo; organi sociali; finanziamento dell'impresa; quotazione di titoli azionari, di debito, convertibili; offerte pubbliche di acquisto e di scambio; operazioni con parti correlate; informazione societaria; informazione contabile; operazioni sul capitale; operazioni straordinarie; disciplina degli intermediari; abusi di mercato.
- diritto bancario:
 - in particolare: assetti proprietari e di controllo; organi sociali; organizzazione interna; compliance; regole prudenziali; operazioni con soggetti collegati.

1 Gennaio 2018 / oggi

Of Counsel presso studio legale

Mazzoni Regoli Cariello Pagni Studio Legale, Milano

Posizioni Accademiche Precedenti

1 Novembre 2007 / 30 Settembre 2012

Professore Ordinario di Diritto Commerciale

Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza – Facoltà di Giurisprudenza

Titolare degli insegnamenti di:

- Diritto Commerciale I (2007-2009)
- Diritto Commerciale I e Diritto Privato Comparato (2009-2010)
- Diritto Commerciale II (Diritto delle società quotate) (2010-2012)

OVS

1 Ottobre 2004 / 31 Ottobre 2007

Professore Ordinario di Diritto Commerciale

Università di Ferrara - Facoltà di Giurisprudenza

Titolare degli insegnamenti di:

- Diritto Commerciale II (Diritto delle società quotate)
- Diritto Commerciale Comunitario e Internazionale

1 Novembre 2001 / 30 Settembre 2004

Professore Straordinario di Diritto Commerciale

Università di Ferrara - Facoltà di Giurisprudenza

Titolare degli insegnamenti di:

- Diritto Commerciale II (Diritto delle società quotate)
- Diritto Commerciale Comunitario e Internazionale

1 Novembre 2000 / 31 Ottobre 2001

Professore Associato di Diritto Commerciale

Università di Ferrara - Facoltà di Giurisprudenza

Titolare degli insegnamenti di:

- Diritto Fallimentare
- Diritto Commerciale Comunitario e Internazionale

1 Gennaio 1999 / 28 Ottobre 2000

Ricercatore di Diritto Commerciale

Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Milano - Facoltà di Giurisprudenza

Ricerca scientifica

Posizioni professionali precedenti

1 Gennaio 2016 / 31 Dicembre 2017

Socio presso studio legale

Mazzoni Regoli Cariello Pagni

1 Gennaio 2013 / 31 Dicembre 2015

Of Counsel presso studio legale

Chiomenti Studio Legale, Milano

1 Gennaio 2007 / 31 Dicembre 2012

Socio presso studio legale

Chiomenti Studio Legale, Milano

1 Gennaio 2005 / 31 Dicembre 2006

Avvocato

Chiomenti Studio Legale, Milano

Marzo 2002 / Ottobre 2004

Of Counsel presso studio legale

Pedersoli Lombardi, Milano

Ottobre 2001 / Febbraio 2002

Of Counsel presso studio legale

Tavormina Balbis e Associati, Milano

Incarichi accademici

2007 / oggi

Membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Diritto commerciale interno e internazionale

Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Milano

2013 / 2014

Membro Gruppi di Lavoro Assonime

Gruppi di lavoro Assonime sul futuro del diritto societario europeo

2010

Membro Gruppo di accademici Consob

Gruppo ristretto di accademici consultati da Consob in vista dell'adozione del Regolamento parti correlate

Maggio 2007 / Febbraio 2014

Componente Commissione Consiglio Nazionale del Notariato

Commissione Studi d'Impresa

OVS

Incarichi professionali

20 Maggio 2015 / oggi

Sindaco effettivo di Telecom Italia S.p.A.

31 Maggio 2017 / oggi

Consigliere di Amministrazione di OVS S.p.A. (componente del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Comitato Nomine e Remunerazione)

Maggio 2012 / Maggio 2014

Consulente (a titolo gratuito) del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento del Tesoro)

Ulteriori informazioni formazione

Da Gennaio 2001 a Gennaio 2012, Maggio 2013, Settembre 2014, Giugno 2016, Febbraio 2017

Gastprofessor

Institut für ausländisches und internationales Privat- und Wirtschaftsrecht, Universität Heidelberg (DE)

Attività di studio e ricerca

Dicembre 2004

Academic Visitor

Centre for Corporate and Commercial Law, Faculty of Law, Cambridge University (UK)

Aprile 1999

Enseignant invité

Université Paris X-Nanterre (F)

Agosto 1998

Gaststudent

Max-Planck Institut für ausländisches und internationales Privatrecht, Hamburg (DE)

Novembre 1994 / Maggio 1995, Settembre 1996, Dicembre 1997, Dicembre 1998, Gennaio 2000

Gaststudent

Max-Planck Institut für ausländisches und internationales Privat- und Wirtschaftsrecht, Universität Heidelberg (DE)

Attività di studio e ricerca

Settembre 1996

Dottore di ricerca in diritto commerciale

Università Commerciale L. Bocconi, Milano

Luglio 1992 / Agosto 1992

Visiting Scholar

Institute for Advanced Legal Studies University of London (UK)

Pubblicazioni

MONOGRAFIE

«UN FORMIDABILE STRUMENTO DI DOMINIO ECONOMICO»: CONTRAPPOSIZIONI TEORICHE, 'BATTAGLIE' FINANZIARIE E TENSIONI IDEOLOGICHE SUL VOTO POTENZIATO TRA LE DUE GUERRE MONDIALI

Milano, Giuffrè, 2015 (pp. 136)

IL SISTEMA DUALISTICO

Torino, Giappichelli, 2012 (pp. 538)

IL SISTEMA DUALISTICO. VINCOLI TIPOLOGICI E AUTONOMIA STATUTARIA, 2 EDIZIONE, RIVEDUTA E AMPLIATA

Milano, Giuffrè, 2009 (pp. 323)

IL SISTEMA DUALISTICO. VINCOLI TIPOLOGICI E AUTONOMIA STATUTARIA, 1 EDIZIONE

Milano, Giuffrè, 2007 (pp. 120)

CAPOGRUPPO E PATRONAGE ALLA GENERALITÀ

Milano, Giuffrè, 2002 (pp. 200)

"CONTROLLO CONGIUNTO" E ACCORDI PARASOCIALI

Milano, Giuffrè, 1997 (pp. 223)

CURATELE

SOCIETÀ, BANCHE E CRISI D'IMPRESA

Liber amicorum Pietro Abbadessa, diretto da M. Campo basso, V. Cariello, V. Di Cataldo, F. Guerrera, A. Sciarrone Alibrandi, 3 voll., Torino, Utet, 2014

LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Atti del Convegno Università Cattolica del Sacro Cuore, Piacenza, 19 novembre 2010, a cura di Vincenzo Cariello, Milano, Giuffrè, 2011

ARTICOLI, OPERE COLLETTANEE, NOTE A SENTENZA

TRA NON CONTROLLO E CONTROLLO: SUL MIMETISMO E SULL'OCCULTAMENTO DEL CONTROLLO C.D. DI FATTO

Di prossima pubblicazione in Riv. dir. soc., n. 1/2017

COMMENTO ALL'ART. 2497-BIS, IN "LE SOCIETÀ PER AZIONI. CODICE CIVILE E NORME COMPLEMENTARI"

Diretto da Abbadessa e Portale, a cura di M. Campobasso - V. Cariello - U. Tombari, Tomo II, p. 3033 ss.

«UN FORMIDABILE STRUMENTO DI DOMINIO ECONOMICO»: CONTRAPPOSIZIONI TEORICHE, 'BATTAGLIE' FINANZIARIE E TENSIONI IDEOLOGICHE SUL VOTO POTENZIATO TRA LE DUE GUERRE MONDIALI

In Quaderni fiorentini 44 (2015)

GRUPPI E MINORANZE NON DI CONTROLLO: DALLA TUTELA RISARCITORIA A QUELLA "ORGANIZZATIVA" E "PROCEDIMENTALE" (ALL'ALBA DELLE AZIONI A VOTO POTENZIATO)

In Riv. dir. soc., 2015, p. 278 ss.

AZIONI A VOTO POTENZIATO, "VOTI PLURIMI SENZA AZIONI" E TUTELA DEI SOCI ESTRANEI AL CONTROLLO

In Riv. soc., 2015, pp. 164 ss.

OSSERVAZIONI PRELIMINARI SULL'ARGOMENTAZIONE E SULL'INTERPRETAZIONE "ORIENTATE ALLE CONSEGUENZE" E IL "VINCOLO DEL DIRITTO POSITIVO PER IL GIURISTA", IN "IMPRESA E MERCATO. SCRITTI DEDICATI A MARIO LIBERTINI"

In "Impresa e mercato. Scritti dedicati a Mario Libertini", a cura di V. Di Cataldo, V. Meli e R. Pennisi, Iii, Crisi d'impresa. Scritti vari, Milano, Giuffrè, 2015, pp. 1713 ss., e in Riv. dir. comm., 2015, I, pp. 309 ss.

I POTERI DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA E DEI SUOI COMPONENTI: PROFILI TEORICI E APPLICATIVI, IN SOCIETÀ, BANCHE E CRISI D'IMPRESA

Liber amicorum Pietro Abbadessa, diretto da M. Campobasso, V. Cariello, V. Di Cataldo, F. Guerrera, A. Sciarrone Alibrandi, voi. 2, Torino, Utet, 2014, pp. 961 ss.

IL SISTEMA DUALISTICO: IL CONSIGLIO DI GESTIONE E IL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA (LE FUNZIONI)

In "La governance nelle società di capitali. A dieci anni dalla riforma", direzione di M. Vietti, Milano, Egea, 2013, pp. 375 ss.

BERARDINO LIBONATI E I GRUPPI DI SOCIETÀ

In Riv. dir. comm., 2013, I, pp. 691 ss.

SENSIBILITÀ COMUNI, USO DELLA COMPARAZIONE E CONVERGENZE INTERPRETATIVE: PER UNA METHODEN LEHRE UNITARIA NELLA RIFLESSIONE EUROPEA SUL DIRITTO DEI GRUPPI DI SOCIETÀ

In Riv. dir. soc., 2012, pp. 255 ss.

SULLA NON COMPATIBILITÀ DEL SISTEMA DUALISTICO (DI DIRITTO ITALIANO) CON IL TIPO O MODELLO S.R.L. (DI DIRITTO ITALIANO)

In Riv. dir. comm., 2012, 11, pp. 96 ss.

COMMENTO ALL'ART. 151-BIS

In "Il Testo Unico della Finanza", a cura di Fratini e Gasparri, Torino, Utet, 2012, II, pp. 2031 ss.

PER UN RILANCIO DEL SISTEMA DUALISTICO

In Riv. dir. soc., 2011, pp. 714 ss.

LE S.R.L. DI GRUPPO

In "S.r.l. Commentario". Dedicato a Giuseppe B. Portale, Milano, Giuffrè, 2011, pp. 1054 ss.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E SISTEMA DUALISTICO

In "Le operazioni con parti correlate". Atti del Convegno Università Cattolica del Sacro Cuore, Piacenza, 19 novembre 2010, a cura di Vincenzo Cariello, Milano, Giuffrè, 2011, pp. 61 ss., e in Riv. dir. comm., 2011, I, pp. 181 ss.

SISTEMA DUALISTICO E COMPETENZA ASSEMBLEARE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO (ART. 2409-TEDERICIES, COMMA 2, E.E.)

In "La struttura finanziaria e i bilanci delle società di capitali. Studi in onore di Giovanni E. Colombo", Torino, Giappichelli, 2011, pp. 407 ss.

SULLE C.D. RESPONSABILITÀ DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

In Riv. dir. soc., 2011, I, pp. 55 ss.

LA COMUNICAZIONE CONSOB N. 46789 DEL 20 MAGGIO 2010 SULLA QUALIFICA COME AMMINISTRATORE INDEPENDENTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTE QUOTATA DI AMMINISTRATORE INDEPENDENTE DI SOCIETÀ CONTROLLATA

In Riv. dir. soc., 2010, I, pp. 442 ss.

BREVI NOTE CRITICHE SUL PRIVILEGIO DELL'ESONERO DELLO STATO DA/L'APPLICAZIONE DELL'ART. 2497, COMMA 1°, E.E. (ART. 19, COMMA 6°, D.L. N. 78/2009)

In Riv. dir. civ., 2010, I, pp. 343 ss., e in "Le società a partecipazione pubblica", a cura di Guerrera, Torino, Giappichelli, 2010, pp. 167 ss.

LA PUBBLICITÀ DEL GRUPPO (ART. 2497-BIS E.E.): LA TRASPARENZA DELL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO TRA STATICITÀ E DINAMISMO

In Riv. dir. soc., 2009, I, pp. 466 ss.

SISTEMA DUALISTICO E S.P.A. CC.DD. CHIUSE "A CONTROLLO FAMILIARE"

In Riv. dir. civ., 2008, I, pp. 543 ss., e in "Il sistema dualistico: prospettive e potenzialità applicative", a cura di Nardone e Tombari, Torino, Giappichelli, 2009, pp. 5 ss.

ORGANIZZAZIONE "STRUTTURALE" E ORGANIZZAZIONE "PROCEDURA/E" DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

In Riv. dir. soc., 2008, I, pp. 262 ss.

L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

In "Sistema dualistico e governance bancaria", a cura di P. Abbadessa e F. Cesarini, Torino, Giappichelli, 2009, pp. 57 ss.

"GIUSTO MOTIVO" DI REVOCÀ DI UNO DEI DUE COMPONENTI DEL DIRECTOIRE DI SOCIÉTÉ ANONYME A SISTEMA DUALISTICO

In Riv. dir. soc., 2007, II, pp. 80 ss.

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA DELLA CAPOGRUPPO E "UNIFICAZIONE E SUPERVISIONE STRATEGICA" DEL GRUPPO BANCARIO

In AGE, n. 2/2007, pp. 285 ss.

REQUISITI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA E DELLA LORO NOMINA: LE THESEN DEL ROUNDTABLE DES BERLIN CENTER OF CORPORATE GOVERNANCE

In Riv. dir. soc., 2007, pp. 255 ss.

DAL CONTROLLO CONGIUNTO ALL'ATTIVITÀ CONGIUNTA DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In Riv. soc., 2007, pp. 1 ss.

I "CONFLITTI INTERORGANICI" E "INTRAORGANICI" NELLE SOCIETÀ PER AZIONI (PRIME CONSIDERAZIONI)

In "Liber amicorum Gian Franco Campobasso, 2, Assemblea-Amministratori", Torino, Utet, 2006, pp. 767 ss.

THE "COMPENSATION" OF DAMAGES WITH ADVANTAGES DERIVING FROM MANAGEMENT AND CO ORDINATION ACTIVITIES (DIREZIONE E COORDINAMENTO) OF THE PARENT COMPANY

In ECFR 2006, pp. 330 ss.

LA "COMPENSAZIONE" DEI DANNI CON I BENEFICI DA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In "Banca Borsa tit. cred." 2005, II, pp. 384 ss.

LA DISCIPLINA "PER DERIVAZIONE" DEL SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DUALISTICO (DISPOSIZIONI DI RICHIAMO E DI RINVIO NEL NUOVO DIRITTO DELLE SOCIETÀ PER AZIONI NON QUOTATE

In Riv. soc., 2005, pp. 36 ss.

AMMINISTRAZIONE DELEGATA DI SOCIETÀ PER AZIONI E DISCIPLINA DEGLI INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI NELL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ

In Riv. dir. priv., 2005, pp. 387 ss.

DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ E RESPONSABILITÀ: SPUNTI INTERPRETATIVI INIZIALI PER UNA RIFLESSIONE GENERALE

In Riv. soc., 2003, pp. 1229 ss.

PRIMI APPUNTI SULLA C.D. RESPONSABILITÀ DA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ

In Riv. dir. civ., 2003, II, pp. 333 ss.; in "Le grandi opzioni della riforma del diritto e del processo societario", a cura di G. Gian, Padova, Cedam, 2004, pp. 223 ss.; e in "Festschrift filr E. Jayme", Sellier European Law Publishers, 2004, pp. 1421 ss

COMMENTI AGLI ARTT. 2497-2497 SEPTIES

In "Società di capitali. Commentario", a cura di Niccolini e Stagno d'Alcontres, voi. 111, Napoli, Jovene, 2004, pp. 1853 ss.

NOTE MINIME IN TEMA DI FONDAZIONE BANCARIA CONTROLLANTE SOLITARIA E DI OBBLIGHI INFORMATIVI
In "Banca Borsa tit. cred.", 2003, II, pp. 242 ss.

SULLA C.D. RESPONSABILITÀ DA AFFIDAMENTO NELLA CAPOGRUPPO
In Riv. dir. civ., 2002, 11, pp. 321 ss.

"EFFETTO DI PATRONAGE" DELLA PUBBLICITÀ DEL GRUPPO BANCARIO E RESPONSABILITÀ DELLA CAPOGRUPPO
In "Banca, Borsa tit. cred.", 2002, I, pp. 464 ss.

"FONDAZIONI BANCARIE E CONTROLLO CONGIUNTO (ART. 6, COMMA 5-BIS, D. /GS. 17 MAGGIO 1999, N. 153)
In Riv. dir. civ., 2002, II, pp. 879 ss.

LA DIRETTIVA 2001/34/CE RIGUARDANTE L'AMMISSIONE DI VALORI MOBILIARI ALLA QUOTAZIONE UFFICIALE E LA PROPOSTA DI DIRETTIVA SUL PROSPETTO PER L'OFFERTA AL PUBBLICO
In Eur. e dir. priv., 2002, pp. 567 ss.

TUTELA DELLE MINORANZE E ACCORDI PARASOCIALI NELLE SOCIETÀ QUOTATE
In Riv. soc., 1999, pp. 718 ss.

QUESTIONI DI DIRITTO PROCESSUALE E SOSTANZIALE IN TEMA DI CONTRATTI AUTONOMI DI GARANZIA
In "Banca, borsa tit. cred.", 1999, II, pp. 273 ss..

AKTIONARSKONSORTIUM E IMPUTAZIONE DEL POTERE DI DOMINIO SULLA SOCIETÀ
In Riv. soc., 1998, pp. 759 ss.

LA BANCA COMMERCIALE ITALIANA E IL CONTROLLO DELLE SOCIETÀ MEDIANTE ACCORDI PARASOCIALI (1918-1933)
In Riv. dir. comm. 1998, I, pp. 29 ss.

LNHALT, ZIEL UND STRUKTUR VAN GESELLSCHAFTERVEREINBARUNGEN IN LTALIEN: EINE KURZE TYPOLOGISCHE ANALYSE
In "Verfassungsprivatrecht Allgemeine Geschtsbedingungen Untemehmensbesteuerung", von U. Diederrischen, L. Mengoni, D. Schefold, G. Cian, S. Patti, V. Uckmar, A. Raupach, Heidelberg, MÖller Verlag, 1995, pp. 163 ss.

Ulteriori informazioni

RESPONSABILITÀ EDITORIALI

Co-fondatore e co-direttore della Rivista di Diritto Societario.
Membro della redazione nazionale della rivista Banca, Borsa e Titoli di Credito.
Membro del comitato di direzione della Rivista del Diritto Commerciale.
Membro del Comitato dei Valutatori della Rivista di Diritto Civile.
Membro del Comitato dei Valutatori della Rivista del Notariato.
Membro del Comitato Scientifico della Rivista Osservatorio di diritto civile e commercia/e.
Componente dell'Editoria/ Board dell'European Journal of Economics and Management.
Componente dell'Editoria/ Advisory Board of Amity Journal of Corporate Governance

RICONOSCIMENTI E PREMI

Vincitore e fruitore di una borsa di studio "Amici della Bocconi", per lo svolgimento di attività di studio e di ricerca presso l'Istituto di Diritto Comparato "A.Sraffa" dell'Università Commerciale L. Bocconi di Milano (1992-1993).

Vincitore e fruitore di un posto triennale di allievo perfezionando nella Classe di Scienze Sociali presso l'Istituto di Studi Universitari e di Perfezionamento S. Anna di Pisa (posto rinunciato a seguito dell'ammissione al Dottorato di Ricerca in Diritto Commerciale presso l'Università L. Bocconi di Milano, 1991-1992).

Vincitore e fruitore di una borsa di studio bandita dalla Fondazione Fratelli Gonfalonieri - Facoltà di Giurisprudenza-Università Statale di Milano (1990).

APPARTENENZA A GRUPPI/ASSOCIAZIONI

Membro dell'Associazione dei Giuristi Italo-Tedeschi.
Academic Member dell'European Corporate Governance /institute.
Membro dell'Heidelberg Alumni International.
Membro dell'Associazione europea per il diritto bancario e finanziario (AEDBF).

ALTRO

Relatore a convegni nazionali e internazionali.
Direttore di masters di specializzazione professionale

OVS

Paola Camagni

Presidente del Collegio Sindacale

Formazione

1989

Maturità scientifica conseguita presso il liceo scientifico Casiraghi di Milano (60/60).

1994

Laurea a pieni voti in economia e commercio (tesi in Diritto tributario internazionale) conseguita presso l'Università Bocconi di Milano.

1994 / 1995

Master in Diritto tributario internazionale presso l'Università L. Bocconi.

Esperienze professionali

Iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti di Milano nel 1995.

Iscritta (**n. 91220**) al registro dei Revisori Contabili con D.M. 15/10/1999.

Professore a contratto presso l'Università L. Bocconi di Milano per il Master di "Diritto Tributario Internazionale". Autrice per il "Sole 24ore" - parte norme e tributi - su tematiche fiscali.

Ad inizi 2016 è stata nominata dal Presidente del Consiglio quale "esperta per le politiche fiscali ed economiche".

Fondatrice e Managing Partner dello studio tributario "CAMAGNI e ASSOCIATI" con sede in Milano, Piazza degli Affari 3 - www.catax.it.

A dicembre del 2013 ha fondato lo Studio Tributario "Camagni e Associati". Lo Studio rende assistenza fiscale a società di capitali appartenenti a gruppi multinazionali, su problematiche domestiche ed internazionali.

Negli oltre vent'anni di professione (Dottore Commercialista) ha prestato consulenza fiscale, emettendo pareri in materia di investimenti, riorganizzazioni e problematiche fiscali internazionali a gruppi di grandi dimensioni nonché a fondi immobiliari esteri e società quotate alle borse di NY, Amsterdam, Londra e Sydney.

Ha altresì acquisito specifica esperienza nelle problematiche fiscali del settore *Real Estate*.

Assiste i clienti durante le verifiche fiscali, nelle fasi di pre-contenzioso e contenzioso fiscale nonché affianca gli avvocati penalisti, quale CTP, in caso di accertamenti fiscali aventi rilevanza penale.

Soddisfa inoltre i requisiti di cui all'art. I, commi 1 e 2 del DM 162/2000 in quanto ha svolto per più di tre anni il controllo legale dei conti.

2000 / Novembre 2013

Partner dello Studio Tributario e Societario associato al network Deloitte Milano

In qualità di partner dello Studio Tributario e Societario Deloitte, ha fornito assistenza e consulenza fiscale a primarie imprese italiane e multinazionali. La sua attività è stata in particolare focalizzata alla consulenza fiscale, all'analisi delle problematiche di fiscalità domestica e internazionale (prevalentemente pareristica) e alla valutazione degli aspetti fiscali relativi ad operazioni di acquisizione e fusione. Ha assistito numerosi clienti durante le verifiche fiscali e nelle fasi del contenzioso tributario.

1996 / 2000

Consulente Fiscale c/o Studio Tributario Deiure di Milano

Lavorando a diretto riporto del Dott. Deiure, ha svolto un'attività prevalentemente di pareristica assistendo i clienti nell'ambito di rilevanti operazioni straordinarie. Ha avuto altresì modo di occuparsi di contenzioso tributario maturando una significativa esperienza sia nella redazione degli atti che nella fase di discussione presso le Commissioni Tributarie.

1994 / 1996

Consulente Fiscale c/o Studio Legale e Tributario - Ernst&Young

Inserita nel gruppo di fiscalità internazionale ha assistito gruppi multinazionali in sede di acquisizione (o costituzione) e "gestione" di società in Italia.

OVS

Convegni, altre docenze e commissioni di studio

“CULTORE DELLA MATERIA”

Presso la cattedra di Diritto Tributario e Diritto Tributario Comparato dell'Università L. Bocconi;

“MASTER IN REALESTATE” - RELATRICE

Presso la SDA Bocconi di Milano, edizione 2011/12 e 2012/2013

“RE INNOVATION LADY”

Premiata da Scenari Immobiliari quale vincitrice del premio nel settembre 2016

Incarichi professionali (attuali)

ENI S.p.A.

Sindaco Effettivo dal 2014

Syndial S.p.A. - Gruppo ENI

Sindaco Effettivo dal 2015

Mozambique Rovuma Venture S.p.A.

Presidente del Collegio Sindacale dal 2015

ENI Angola S.p.A.

Sindaco Effettivo dal 2016

A.G.I. Agenzia Giornalistica Italia S.p.A.

Presidente del Collegio Sindacale dal 2016

Sinergia S.r.l.

Sindaco Unico dal 2016

CNP Unicredit Vita S.p.A.

Sindaco Effettivo dal 2011

Oracle Italia S.r.l.

Sindaco Effettivo dal 2004

Capitoloventidue S.p.A.

Presidente del Collegio Sindacale dal 2017 (dicembre)

Roberto Cortellazzo Wiel

Sindaco Effettivo

Formazione

1983

Laureato all'Università Cà Foscari di Venezia in Economia e Commercio con il massimo dei voti.

Esperienze professionali

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Treviso e Revisore dei conti nel 1985

Iscritto nel registro dei revisori contabili con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 12.04.1995 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 31 bis IV serie speciale del 21.04.1995.

Dal 1990 è entrato a far parte - quale associato - di una associazione professionale attualmente denominata "Studio Cortellazzo Wiel, Zardet & Associati - Dottori Commercialisti e Consulenti d'Impresa" con sede in Treviso, Piazza Rinaldi n. 4/5.

Lo Studio, composto attualmente da sei partners, si avvale della collaborazione di diversi professionisti e collaboratori. Fa parte di un network professionale nazionale di primaria importanza.

L'attività professionale dello Studio viene esplicata nelle aree di consulenza societaria, fiscale, contabile, contrattuale, pre concorsuale e concorsuale.

Collabora attivamente con il Tribunale di Treviso, presso il quale ha assunto numerosi incarichi, quale Curatore e Commissario Giudiziale, nell'ambito di procedure concorsuali, anche di rilevante entità, di Ispettore e di Amministratore Giudiziale. Ha eseguito, infine, incarichi di esperto per perizie di stima ex. art. 2343 e.e. e 2501 quinques e.e. e ha collaborato frequentemente con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Treviso, quale consulente Tecnico dei Pubblici Ministeri. Ha assunto frequentemente la veste tanto di advisor che di attestatore di piani di risanamento (art. 67, lii c., lett. d I.f.) e di piani di concordato preventivo (art. 161, lii c., 182 bis, 186 bis, II c. e 182 quinques, I c. I.f.) Nell'ambito della propria attività professionale ha assunto - e tuttora riveste - la carica di sindaco in diverse società per azioni ed a responsabilità limitata (anche facenti parte di gruppi internazionali e in società quotate in mercati regolamentati).

Per quanto attiene i rapporti con l'Ordine professionali cui appartiene:

- ha fatto parte del Consiglio dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Treviso nel biennio 1991/1992;
- dal 1992 al 2005 è stato Consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Treviso, ricoprendo la carica di Segretario e di Vice-Presidente;
- per alcuni anni ha fatto parte del Comitato di Redazione del periodico "Il Commercialista Veneto";
- dal 1996 al 2004 ha ricoperto la carica di Segretario della Conferenza Permanente dei Presidenti degli Ordini dei Dottori Commercialisti delle Tre Venezie;
- fin dalla sua costituzione, ha assunto il ruolo di responsabile, per l'Ordine di Treviso, della Scuola di Formazione dei Tirocinanti degli Ordini di Treviso e Venezia (circa 200 allievi) nella quale ha assunto la carica di Presidente.

Incarichi attualmente ricoperti:

- Vidue Spa, iscritta nel Registro delle Imprese di Pordenone al n. 00646010264, presidente del collegio sindacale;
- Teodomiro Dal Negro Spa, iscritta al Registro delle Imprese di Treviso al n. 00177290269, presidente del collegio sindacale;
- Galletti Aurelio Srl, iscritta al Registro delle Imprese di Treviso al n. 00396460263, presidente del collegio sindacale;
- DL Radiators Spa, iscritta al Registro delle Imprese di Treviso al n. 00730970266, sindaco unico;
- Ivone Dal Negro Holding Spa, iscritta al Registro delle Imprese di Treviso al n. 03993950264, presidente del collegio sindacale;
- Gruppo Coin Spa, iscritta al Registro delle Imprese di Venezia al n. 04850790967, sindaco effettivo;
- Fisher & Paykel Appliances Italy Spa, iscritta al Registro delle Imprese di Treviso al n. 03295340263, sindaco effettivo;
- Finbi Spa, iscritta al Registro delle Imprese di Treviso al n. 00294490263, presidente del collegio sindacale;
- Divitech Spa, iscritta al Registro delle Imprese di Treviso al n. 03286510262, presidente del collegio sindacale
- Tierra Spa, iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 09888530012, sindaco effettivo;
- Biasuzzi Spa., iscritta al Registro delle Imprese di Treviso al n. 01162910267, sindaco supplente;
- Cosi – Concept Of Style Italy Spa, iscritta al Registro delle Imprese di Venezia al n. 03877320279, presidente del collegio

sindacale;

- Excelsior Verona Srl in liquidazione, iscritta al Registro delle Imprese di Mantova al n. 02393480203, presidente del collegio sindacale;
- GCF Spa, iscritta al Registro delle Imprese di Venezia al n. 04135270272, presidente del collegio sindacale;
- OVS Spa, iscritta al Registro delle Imprese di Venezia al n. 04240010274, sindaco effettivo;
- Quaser Srl, iscritta al Registro delle Imprese di Pordenone al n. 01672470935, sindaco unico;
- Mitsubishi Electric Hydronics & IT Cooling Systems Spa, iscritta al Registro delle Imprese di Treviso al n. 02603430139, sindaco supplente;
- Excelsior Milano Srl, iscritta al Registro delle Imprese di Venezia al n. 04391470277, sindaco effettivo;
- Coin Srl, iscritta al Registro delle Imprese di Venezia al n. 04391480276, sindaco effettivo;
- Centenary Spa, iscritta al Registro delle Imprese di Venezia Rovigo Delta Lagunare al n. 04464280272, sindaco effettivo.

Eleonora Guerriero

Sindaco Effettivo

Formazione

2007

Abilitazione all'esercizio della professione di Revisore Contabile

2009 Abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista

2002

Laurea in Economia e Commercio, votazione 110 e lode, Università di Pavia

Esperienze professionali

Dottore Commercialista - Studio Associato - Consulenza legale e tributaria (KPMG), Milano

Nella sua esperienza professionale in KPMG Studio Associato, ha maturato diverse competenze in ambito societario, dalle attività di segreteria societaria (predisposizione di atti, delibere e altra documentazione societaria), alla partecipazione a progetti di riorganizzazione di gruppi societari, anche a partecipazione pubblica. Nello svolgimento delle proprie attività di assistenza e consulenza, si è occupata altresì della gestione dei rapporti con altre parti/società coinvolte nelle operazioni, con notai ed altre entità eventualmente interessate (banche, ecc.). Nello svolgimento delle attività e operazioni sopraindicate, ha assistito le società clienti anche mediante la redazione di pareri su specifiche tematiche.

Ricopre cariche sindacali in società industriali, commerciali e farmaceutiche.

Sti S.r.L.	Sindaco
Ravaglioli S.p.A.	Sindaco
JK Group S.p.A.	Sindaco
Officine Nicola Galperti e Figlio S.p.A.	Sindaco supplente
F.I.A.L. Finanziaria Industrie Alto Lario S.p.A.	Sindaco supplente
FIAL International Trading S.p.A.	Sindaco supplente
Norgren S.r.L.	Sindaco
Nemko S.p.A.	Sindaco
Synlab Italia S.r.l.	Sindaco supplente
Balconi Pressecentriche S.p.A.	Sindaco
Firmenich S.p.A.	Sindaco
Farmila - Thea Farmaceutici S.p.A.	Sindaco
Erm Italia S.p.A.	Sindaco
Laboratoires Expanscience Italia S.r.l.	Sindaco
Reckitt Benckiser Holdings (Italia) S.r.l.	Sindaco
Reckitt Benckiser Italia S.p.A.	Sindaco
Reckitt Benckiser Healthcare (Italia) S.p.A.	Sindaco
Gruppo Aturia S.p.A.	Sindaco supplente
Huawei Technologies Italia S.r.l.	Sindaco
Eisai S.r.L.	Sindaco supplente
Thea Farma S.p.A.	Sindaco

Augusto S.p.A.	Sindaco supplente
Imi Holding Italy S.r.L.	Presidente del collegio sindacale
Memc Electronic Materials S.p.A.	Sindaco
Essentra Packaging S.r.L.	Sindaco
Esnt Holdings S.p.A.	Sindaco
Naturex S.p.A.	Sindaco
Ms Printing Solutions S.r.L.	Sindaco
OVS S.p.A.	Sindaco

Antonella Missaglia

Sindaco supplente

Formazione

Laurea in Economia e Commercio, Università degli Studi, Bergamo
Master Tributario IPSOA 1986/87

Laurea in Giurisprudenza, Università degli Studi, Bergamo
Abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bergamo
Revisore Contabile.

Esperienze professionali

Posizione Dottore Commercialista - Studio Associato - Consulenza legale e tributaria (KPMG), Milano

Assistenza e consulenza tributaria ad imprese di grandi e medie dimensioni in materia di imposte dirette ed IVA, operazioni straordinarie e riorganizzazioni in Italia, contenzioso fiscale, per primari clienti.

Incarichi professionali

DAC Distribuzione Alimentari Convivenze S.p.A. – in forma abbreviata DAC S.p.A. – Sindaco Effettivo
Spirax – Sarco S.r.l. – Sindaco Effettivo
Balconi Pressecentriche S.p.A. – Sindaco Supplente
S.G.G. Holding S.p.A. – Sindaco Supplente
CRC Italia S.p.A. - Sindaco Supplente
Gruppo Aturia S.p.A. – Sindaco Effettivo
Maisons Du Monde Italie S.p.A. – Sindaco Supplente
La Rinascente S.p.A. – Sindaco Effettivo
CRC Rinascente S.p.A. – Sindaco Effettivo
Naturex S.p.A. – Sindaco Supplente
OVS S.p.A. – Sindaco Supplente
BKB Italia S.r.l. – Sindaco Supplente

Stefano Poggi Longostrevi

Sindaco supplente

Formazione

Febbraio 1989

Laureato in economia e commercio presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano con votazione 110/110 e lode.

Lingue conosciute Inglese: fluente Francese: fluente

Esperienze professionali

Dottore Commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 14 marzo 1990.

Iscritto al registro dei Registro Revisori Legali della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze - al n. 46635 (Decreto Ministeriale 12 aprile 1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 bis del 21 aprile 1995).

Iscritto all'Ordine dei Giornalisti di Milano, quale Pubblicista, dal novembre 1997.

Iscritto all'Elenco dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Milano (n° iscrizione 13588) per Diritto Societario e Operazioni Straordinarie d'Impresa.

Dal 1990 svolge l'attività professionale di consulenza in diritto tributario e diritto commerciale, per diverse società e gruppi, italiani ed esteri, per la maggior parte operanti in ambito internazionale, incluse società quotate su mercati regolamentati o controllate da multinazionali estere quotate.

Dal 1991 sviluppa in particolare la propria attività specializzandosi nell'assistenza e consulenza tributaria e societaria in operazioni straordinarie, fusioni ed acquisizioni, inclusa la predisposizione di Statuti e Patti parasociali per la Governance delle società.

Ha svolto dal 1991 in poi numerosi incarichi di valutazioni d'azienda, perizie giurate di stima e due diligence di società.

Per quanto riguarda il controllo legale dei conti ha ricoperto dal 1990 a tutt'oggi incarichi di Sindaco Effettivo o Presidente del Collegio Sindacale in varie Società di capitali.

Dal 2000 è docente al Corso di preparazione agli Esami di Stato di Dottore Commercialista, ove svolge da anni lezioni di Diritto commerciale su aumenti e riduzioni di capitale ed emissione di prestiti obbligazionari.

Dal 2000 è componente della Commissione Norme di Comportamento in materia tributaria dell'Associazione Italiana Dottori Commercialisti (AIDC) di Milano, dal 2005 al 2013 è stato Vice Presidente della Commissione e da ottobre 2013 è stato nominato Esperto della Commissione AIDC, l'unica esistente in Italia in materia (che fornisce un autorevole orientamento nell'interpretazione delle materie fiscali più controverse e ad oggi ha elaborato oltre 200 norme di comportamento).

Dal 2007 è componente e segretario della Commissione per l'esame della compatibilità con il diritto dell'Unione Europea delle norme e prassi tributarie italiane, Commissione dell'Associazione Italiana Dottori Commercialisti (AIDC) di Milano che redige specifiche denunce per l'apertura di procedure di infrazione, inviate alla Commissione UE di Bruxelles.

Dal 2012 è docente al Master in Diritto tributario presso l'Università Cattolica di Milano.

Elenco degli incarichi attualmente ricoperti presso società a partecipazione pubblica o presso società private iscritte nei pubblici registri (aggiornato al 31 Gennaio 2018):

AQUAFIL S.p.A. (quotata) – Presidente del Collegio Sindacale
A.T.M. (AZIENDA TRASPORTI MILANESI) S.p.A. – Presidente del Collegio Sindacale
COMPAGNIA FIDUCIARIA NAZIONALE S.p.A. – Presidente del Collegio Sindacale
CORNING PHARMACEUTICAL GLASS S.p.A. – Presidente del Collegio Sindacale
GERLI A. & G. S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale
IMEMONT S.r.l. - Presidente del Collegio Sindacale
IMEQUADRI DUESTELLE S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale
SHISEIDO GROUP ITALY S.p.A. – Presidente del Collegio Sindacale

OVS

INSIGHT TECHNOLOGY SOLUTIONS S.r.l. – Sindaco Unico

COCA COLA ITALIA S.r.l. – Sindaco Effettivo

CEMITAL S.p.A. (holding finanziaria) – Sindaco Effettivo

DENTAL LEADER S.p.A. - Sindaco Effettivo

GIMA S.p.A. - Sindaco Effettivo

I.M.E. S.p.A. - Sindaco Effettivo

LEADER PRICE ITALIA S.p.A. – Sindaco Effettivo

L'OREAL ITALIA S.p.A. – Sindaco Effettivo

PRIVITAL S.p.A. (holding finanziaria) – Sindaco Effettivo

SICK S.p.A. – Sindaco Effettivo

OVS S.p.A. – Sindaco Supplente

Pubblicazioni

È autore di numerosi articoli in materia tributaria su primari quotidiani nazionali (Corriere della Sera e Il Sole 24 Ore) e di pubblicazioni in materia tributaria e societaria su riviste specializzate (riviste IPSOA WKI, tra cui Corriere Tributario, Pratica Professionale, I Casi, Azienda e Fisco).

Da ottobre 1995 fino ad oggi collabora stabilmente con il Corriere della Sera - inserto Corriere Economia, pubblicando personalmente centinaia di articoli in materia tributaria.

Dal 1998 svolge anche attività di relatore a convegni su tematiche tributarie e societarie, in particolare in materia di imposte sul reddito e Iva, di bilancio e principi contabili e di operazioni straordinarie.

È inoltre co-autore (dall'anno 2002 fino ad oggi) del libro *TuttoFisco*, edito annualmente dal Corriere della Sera.